ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comin... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un ese... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo ... — ...i 28 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1554

Le dimissioni di Italo Balbo dal Comando della Milizia

Vivaci contestazioni fasciste alle accuse delle opposizioni

ROMA, 27

L'on. Italo Balbo ha inviato la seguente lettera all'on. Mussolini:

«*Caro Presidente. Una lettera scritta da me esattamente 15 mesi fa, provocata da un momento di esasperazione per l'assoluzione degli assassini dei quattro camerati uccisi nell'agguato di Castello Estense, fornisce oggi nuovo materiale alla speculazione degli avversari. Non intendo polemizzare con costoro, ne creare difficoltà al Governo. Se ho sbagliato, pago come debbono fare tutti i gentiluomini, tutti i fascisti. Ti rassegno pertanto le mie dimissioni da comandante generale della Milizia. Con l'antica devozione. F.to: Italo Balbo*».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«*Caro Balbo. Ricevo la tua lettera e accolgo le tue dimissioni motivate con alto senso di responsabilità e di fierezza, come devono fare fascisti e gentiluomini. Tu hai dato grande prova di fedeltà al fascismo, e questo tuo gesto significativo riconferma il disinteresse assoluto col quale hai servito e servirai la nostra causa. Nel campo politico resterai sempre l'animatore di quel fascismo emiliano, che ha dato le maggiori prove di sacrificio e che ha espresso le più quadrate legioni. Decido che tu, conservando il tuo grado, venga dal primo dicembre 1924 collocato fuori quadro. Con saluti cordiali tuo. F.to: Mussolini*».

Il probabile successore

Stamane l'on. Balbo ha avuto vari colloqui con alcuni membri del Direttorio del partito e de Comitato di maggioranza e si è intrattenuto a lungo col sottosegretario agli Interni on. Grandi. Sembra che entro domani il Governo procederà alla nomina del nuovo comandante in capo della Milizia, che sarà il generale Fara. Altro quotatissimo candidato è l'ex prefetto, generale Gandolfo, ma si assicura che la scelta per molte ragioni sia già caduta sul generale Fara.

Per quanto riguarda le ripercussioni politiche del caso Balbo, negli ambienti fascisti si rileva che se la lettera incriminata dell'ex comandante della Milizia deve essere deplorata, devono essere pure deplorati i sistemi con i quali si cerca di sfruttarla. Gli avversari del Governo, si dice, a corto di argomenti dopo le chiare parole che il Capo del Governo pronunciò sabato scorso alla Camera, corrono ai ripari, riesumando documenti ormai sorpassati dai fatti. Il generale Balbo nell'agosto 1923, scriveva ed agiva con la mentalità allora predominante del suo partito, il quale non si era reso conto ancora della forza acquistata e tanto meno della responsabilità assunta prendendo il Governo. Non si esageri, quindi, poichè si tratta di un passato fortunatamente superato. L'on. Mussolini ha dimostrato nel suo discorso di sabato di avere perfetta conoscenza della nuova situazione.

In questo senso si esprime pure la *Tribuna*, la quale osserva:

«Da ogni parte si è sconfinato e si sconfina dai limiti necessariamente posti a coloro che assumono responsabilità di cui devono rendere conto al Paese. Entro quei limiti tutti devono, tutti dobbiamo tornare, perchè il Paese lo esige. La fazione deve cedere il posto alla Nazione. Questa ha il diritto di sovrastare a tutti, e tutti ne devono essere servitori, coscienti e disciplinati. La ricerca affannosa dello scandalo è pure diretta contro lo Stato, specialmente da parte di coloro che la violenza adoperavano quando potevano e ne sarebbero pronti a invocarne l'uso, se credessero di poterne trarre conseguenze a proprio vantaggio. Anche di fronte all'episodio Balbo, noi chiediamo dunque correttezza da una parte e rinuncia a tentativi di speculazione dall'altra. La speculazione infatti non deve essere usata in nessun caso, quando si dichiara essere intendimento comune quel'o di una pacifica convivenza tra gli italiani, che troppo sono stati divisi e troppo hanno sofferto negli anni della guerra e del dopoguerra».

Ammonimenti fascisti

Il *Popolo d'Italia*, in un trafiletto intitolato «La sciocca illusione», così commenta la decisione dell'on. Balbo:

«Italo Balbo prova col suo gesto, compiuto senza nessuna esitazione, quanto vivo sia nel suo cuore di soldato, primissimo fra gli arditi della grande guerra, il sentimento de ldovere e della responsabilità. L'uomo che ha saputo tenere per mesi e mesi con vigore e risultati magnifici il comando della Milizia nazionale volontaria, conscio e fiero della sua purezza morale e scevro da ogni personale interesse, vuole pagare di persona e totalmente «se ha peccato». La lettera all'amico scritta con l'ingenuità della confidenza intima, va giudicata al lume del momento di quell'ora in cui la sua anima di fascista era esasperata da una sentenza che mandava assolti gli assassini di quattro fascisti.

Ci ripugna indugiarci sull'esempio nauseabondo di speculazione degli oppositori, i quali sfruttano con ogni mezzo la ignobilità di individui ai quali costerebbe lo stesso sforzo vendere domani l'onore della madre. A tanto è ridotta in mancanza di altro la criminosità degli aventinisti. Questi sono i metodi con i quali essi intendono moralizzare il Paese. La lettera dell'on. Balbo è un espediente come un altro per ritentare la manovra del processo alla rivoluzione fascista. Conosciamo il retroscena del vergognoso impossessamento dell'autografo. Conosciamo le intenzioni dei salvatori della moralità italiana. Il fatto che risulta ancora una volta dal novello chiasso tutto e solo giornalistico, è che le opposizioni si credono adesso al punto di mettere il fascismo con le spalle al muro. Sbagliano e impacciano. La rivoluzione fascista non è avvenimento che si elimina e si riassorbe ha sì grandi braccia, da poter sopportare questa ed altre montature ed un infinita pazienza. Ma è la pazienza della forza, non quella della transigenza dei deboli.

Il fascismo ha — conclude il *Popolo d'Italia* — dato da qualche mese per amore di Patria, la prova di una tolleranza che va al di là da ogni confronto. Adesso comincia ad essere stufo. Un fatto storico non può essere lasciato alla mercè della cronachetta biliosa di una geldra variopinta di maniaci».

Un'offensiva su due fronti

Il *Corriere d'Italia* rileva a sua volta che la strategia aventiniana è ormai chiara: lo svolgimento di un'offensiva antifascista in grande stile su due fronti: il giudiziario e quello della piazza:

«Sul primo — prosegue il giornale — abbiamo il colpo di scena della lettera dell'on. Balbo. Il documento è di una gravità palese. Lo stesso comandante della Milizia non ha potuto difenderlo col richiamo di un suo particolare stato di esasperazione nel momento in cui scrisse la lettera e le sue invocazioni di attenuanti non possono in ogni modo salvare un uomo investito delle più alte responsabilità di partito e di comando militare. Sulle questioni morali non si transige, e lo stesso on. Balbo non ha potuto fare a meno di dimettersi dalla carica che occupava nella Milizia. Così la nomina del comandante in capo di questo organo militare non potrà più essere rinviata.

L'Aventino, esclusosi volontariamente dal Parlamento, è deciso a rimanerne fuori nonostante il fatto nuovo di una opposizione parlamentare, ed è sospinto fatalmente dagli alleati rivoluzionari alle deliberazioni estreme. Entra in funzione infatti l'altro elemento dell'unica offensiva antifascista del blocco delle opposizioni: la piazza».

E a proposito dell'annunciato comizio delle opposizioni a Milano, il giornale osserva:

«Si avvera quello che abbiamo facilmente previsto: al Parlamento che il Governo ha normalizzato facendolo funzionare regolarmente, l'Aventino oppone la piazza. E' un'altra deviazione che poteva essere suggerita soltanto da un totale oscuramento fazioso del senso di responsabilità che dovrebbe assistere sempre uomini e partiti che amano qualificarsi costituzionali. Ed è tanto più deplorevole secondo noi vedere assenti dal Parlamento e presenti nella piazza accanto all'on. Turati ed all'on. Oro Nobili, i deputati popolari on. Degasperi e on. Maury. L'*Avanti!*, l'organo dei massimalisti continua la sua campagna per il controllo della società borghese e per la soluzione rivoluzionaria. E il comizio pubblico di Milano, cui parteciperanno l'on. Degasperi e l'on. Maury per i popolari, sarà preceduto sabato sera dalla riunione nei locali dell'*Avanti!* del gruppo parlamentare massimalista. Uno degli «opposti estremismi» è dunque in piena attività in seno al blocco delle opposizioni, il quale ripete così nella vita politica italiana la funzione di cavallo di Troja del socialismo rivoluzionario».

Le accuse dell'opposizione

La polemica della stampa di opposizione, imperniata tutta sulla lettera di Balbo, è assai vivace. Soprattutto il Mondo è quello che maggiormente si accanisce. L'organo dell'opposizione costituzionale, dopo aver detto che «il problema del fascismo è problema essenzialmente di mandanti e di esecutori materiali», critica aspramente la lettera dell'on. Mussolini.

«Politicamente e moralmente — scrive il Mondo — gravissima è la lettera dell'on. Mussolini, il quale, dimostrando la più profonda insensibilità di fronte al vergognoso e definitivo episodio, che si ripercuote direttamente anche su di lui, e alla insurrezione di tutta la parte moralmente sana del Paese, osa rivendicare il titolo e le virtù dei gentiluomini al cospetto di un querelante che si tramuta in giudicabile, sotto l'accusa di avere istigato, preordinato la complice solidarietà dei poteri responsabili e dando la preventiva assicurazione dell'impunità a violenze personali».

«E' giusto — prosegue il giornale — che il capo di un Governo nel cui nome e nel cui interesse l'on. Balbo poteva dare ai suoi gregari gli ordini e le garanzie contenute nella sua lettera, rinnova al Balbo il brevetto di «animatore del fascismo emiliano»? Ed è logico che l'on. Mussolini, riaffermando i vincoli morali e politici non inutilmente denunciati dall'on. Balbo nella sua lettera e consacrati in tutta la degradante realtà che da due anni affligge e tormenta l'Italia, sente di rendere omaggio allo spirito ed alle finalità della Milizia, mantenendo all'ordinatore di bastonature con «stile» e «consuetudine», nei confronti del quale il magistrato è oggi chiamato a compiere la sua azione, l'alto grado che il fascismo gli aveva conferito per sua fortuna e gloria? La lettera dell'on. Mussolini è una nuova prova, supremamente grave per il tempo e l'argomento, di quel nesso inseparabile di responsabilità che abbiamo ripetutamente denunciato e torniamo a denunciare oggi stesso; è la più recente documentazione della gravità del problema morale che il fascismo ha creato all'Italia e che l'Italia non può tardare a risolvere per la sua stessa salvezza».

Rispondendo quindi al *Giornale d'Italia*, il quale oggi aveva scritto che le opposizioni dovrebbero portare nell'aula parlamentare le accuse sulle eventuali responsabilità di ordine politico, il *Mondo* conclude:

«Si vorrà convenire che la rivelazione Balbo è piuttosto atta a confermare l'incompatibilità fra Milizia e legalità e pubbliche libertà «culminante nel Parlamento», che non a dimostrare la tesi contraria. Noi dal canto nostro non intendiamo porre dilemmi; ma vogliamo osservare oggi che l'on. Salandra dimenticò l'altro giorno di parlare della Milizia. Oggi potrà egli non tener conto di quanto è venuto in luce? La fiducia che egli ha mantenuto al Governo include anche questo? Giacchè se la Camera sembra alla sua tendenza politica sede adatta per discutere e per deliberare, non può sfuggire che nonostante il voto di sabato scorso la politica interna e la responsabilità dell'on. Mussolini sono oggi all'ordine del giorno più che mai».

Responsabilità attribuite al Governo

Il *Giornale d'Italia* parla pure di alte responsabilità, scrivendo:

«La gravità del documento è anche in ciò: che data l'alta posizione gerarchica del Balbo nel fascismo, la sua spavalda assicurazione di sentirsi sicuro alle spalle, pone senz'altro il problema delle più alte responsabilità che coprivano le sue. E' difficile infatti risalire un gradino più in su nella scala gerarchica del fascismo e di palazzo Viminale, senza imbattersi in precise responsabilità di Governo, e se si pensa che l'unico superiore del Balbo nella scala della Milizia era il De Bono, e che questi è stato mantenuto al suo posto contro l'unanime giudizio dell'opinione pubblica sino a pochi giorni or sono, la conclusione immediata è per lo meno la responsabilità politica di aver protetto una così incivile organizzazione di prepotenza armata. Quello che il processo Balbo ci rivela, investe direttamente il Governo. Di qui non si può sfuggire: e le precipitose dimissioni del Balbo investito in pieno dallo scandalo, non sanano le responsabilità politiche del Governo, il quale su questo punto alla Camera non solo non si è difeso, ma ha financo evitato di parlare. Giacchè o tutto avveniva conscio il Duce col suo benestare, e allora vi sono responsabilità assai complesse che investono il Governo, o il Duce non ne sapeva niente e non era in grado di porvi un freno, e allora la sua impotenza di fronte alla situazione appare più grave di quella per cui l'on. Facta perdette ogni prestigio ancora prima che il portafoglio di Presidente del Consiglio. Allora si tratta di una vera e propria manchevolezza di un Governo mascherato da una apparente energia».

Non meno violento è il linguaggio del *Popolo*, il quale dice:

«L'on. Mussolini si inganna se pensa di poter restringere la portata dello scandalo nell'ambito della Milizia. L'on. Balbo ha detto che «se egli ha sbagliato è disposto a pagare di persona». Non si tratta di persona, ma di sistema, si tratta della pratica di Governo di questi due anni. L'on. Balbo non è che uno dei tanti responsabili; il principale responsabile è l'on. Mussolini. Scrivendo la nota lettera, l'on. Balbo era perfettamente intonato alla mentalità ed alla pratica quotidiana dell'azione di Governo del Duce. Questa può essere la sua attenuante, ma è la condanna inesorabile del regime».

L'ordinanza del Tribunale di Roma

Anche per la *Voce Repubblicana*, il fatto va di là della fortuna personale del «giovane generalissimo», per investire in pieno la dignità del regime.

La stessa *Voce Repubblicana* pubblica il testo dell'ordinanza con la quale il Tribunale, nella causa Balbo-*Voce Repubblicana*, ha ieri respinto l'istanza della P. C. pel rinvio del procedimento. L'ordinanza è la seguente:

«Il Tribunale, sugli incidenti sollevati, osserva che l'istanza di rinvio sorge dopo la deposizione del teste Donati, il quale ha precisato di conoscere quali siano gli assassini di Don Minzoni. Se la prova del fatto indicato come diffamatorio si dovesse far consistere in una vera e propria ricostruzione dell'istruttoria del delitto, ed unica guida e fonte di giudizio pel Tribunale dovessero essere le risultanze dell'istruttoria stessa, nessun dubbio circa la opportunità d'una sospensione del presente procedimento, ma ad una affermazione del genere, contrasta la natura di questo dibattito, il quale, pur essendo ampliato con l'indagine circa la prova dei fatti, non si identifica però con la processuale istruzione relativa all'assassinio di Don Minzoni, nè a questo esclusivamente attinge, ed il Tribunale ben può trarre la convinzione dagli elementi fin qui acquisiti alla causa da completarsi però con l'audizione del teste on. Morea, le cui dichiarazioni costituiscono un'altra fonte oltre a quella, al Tribunale già nota, dell'*Avvenire d'Italia* e del memoriale della Federazione del clero, delle notizie riferite dal teste dott. Donati, salvo, s'intende, gli ulteriori eventuali accertamenti, le cui necessità ai fini della Giustizia potessero sorgere.

Altra deposizione — continua l'ordinanza del Tribunale — ad accogliere la quale il Triunale potrebbe aderire, sarebbe quella del teste Beltrami, ma non occorre spendere parola per dimostrare che il Beltrami, più che in veste di testimonio, in veste di imputato dovrebbe comparire. Per questi motivi si respinge l'istanza di rinvio del procedimento, di riesame dei testimoni già sentiti e di citazione di nuovi, ad eccezione dell'on. Morea, del quale ordina la comparizione a sensi dell'art. 400 del Codice di procedura, ed ordina procedersi oltre.»

Le idee di Farinacci sul "rassismo„

A proposito di estremismo fascista, sono da segnalare queste dichiarazioni che l'on. Farinacci ha fatto oggi ad un giornalista che lo interrogava circa le voci raccolte ieri su di una fronda farinacciana. Ha detto il deputato di Cremona:

«La mia fronda? Ma se una fronda farò io, sarà contro gli avversari, mai contro Mussolini. Del resto se può interessarvi e se non vi scandalizza troppo vi dirò che questa sera arriva a Roma il mio giornale *Cremona Nuova*, con un mio articolo dal titolo «Viva il rassismo!».

E spiegando il concetto del «rassismo», l'on. Farinacci ha soggiunto:

«Bisogna vedere bene cosa s'intende per rassismo. Il rassismo si identifica con lo spirito stesso del movimento fascista: è la espressione della nostra rivolta antidemocratica ed antiliberale, è la manifestazione della nostra forza incorruttibile, è il segno della nostra giovinezza infaticabile: non è mai la satrapia dispotica ed odiosa che gli avversari raffigurano nelle loro deformazioni. Venite a Cremona a vedere nella vita civile, nel lavoro delle officine, dei campi, nel movimento cooperativistico e mutualistico, quale è il risultato del rassismo. Mussolini non ha condannato il rassismo, nè l'estremismo: ha condannato l'antiillegalismo ed io sono quanto e più legalista di lui; ma il fatto che io non abbia preso la parola nel dibattito e che non abbia sentito il bisogno di correggere e confutare nesun punto, non significa nulla.

La verità è — ha concluso l'on. Farinacci — che la nostra tattica ha imbottigliato le apposizioni. Esse non possono scendere dall'Aventino senza cadere nel ridicolo e non possono rimanervi fin alla consumazione dei secoli. Sono in un vicolo cieco e non saremo certo noi che ci presteremo a trarli da una posizione così imbarazzante. Anzi la nostra pratica normalizzatrice e legalitaria servirà ad esasperare il loro disagio ed a ridurli a confessare la sconfitta».

Il fronte unico della democrazia

Qualche giornale parlando delle opposizioni a Milano, ha accennato all'eventualità di un divieto da parte del Governo. Interrogata in proposito una personalità del Governo, questa ha dichiarato che in considerazione del carattere privato dato alla riunione, non c'è alcun motivo per vietarla. «Anzi — soggiunse — ho sentito parlare della riunione milanese come di cosa abbastanza naturale».

Stamane, sotto la presidenza dell'on. Di Cesarò si è riunito il direttorio centrale della democrazia sociale. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Direttorio, dopo aver preso atto dell'attività delle sezioni, ha confermato che nel momento attuale politico l'attività del partito deve strettamente uniformarsi a quelle che sono le direttive che partono dal Comitato delle opposizioni. Ha constatato che l'attuale attività parlamentare non rappresenta che una finzione della vita reale dell'istituto. La recente discussione sulla politica interna del Governo ha dimostrato, con l'esplicito riconoscimento dell'on. Mussolini, il profondo distacco che esiste tra il Paese e la maggioranza, tanto più quando alcuni degli uomini, la cui collaborazione fu invocata con insistenza, sono passati all'opposizione, sicchè la situazione politica creatasi con le elezioni del 6 aprile dal punto di vista parlamentare è radicalmente mutata. Per quanto poi riguarda la costituzione del fronte unico democratico, il Direttorio ha preso atto di quanto hanno riferito i propri delegati on. Guarino Amella e avv. Momigliano, circa le intese con i rappresentanti ufficiali dell'Unione Nazionale. Il Direttorio ha confermato il mandato ai suoi due rappresentanti, affinchè concludano al più presto le trattative perchè nell'ambito del programma democratico avvenga l'intesa e non si dividano le forze di quanti vogliono una normalizzazione basata sulla stretta osservanza delle libertà e dell'indirizzo che posa sulla volontà del popolo manifestata nelle forme legali.»

Il Comitato nazionale dell'Associazione combattenti sarà convocato per il 6 o 7 dicembre e si occuperà dell'esame della situazione politica e procederà alla convocazione del Consiglio nazionale. In proposito l'on. Viola, che riveste la carica di presidente dell'Associazione, ha dichiarato:

«Il prossimo Consiglio nazionale si occuperà esclusivamente dell'approvazione dello statuto e del regolamento dell'Associazione e dell'esame delle questioni assistenziali. La questione politica sarà affrontata dal Consiglio nazionale solo nella sessione che avrà luogo verso il mese di maggio del prossimo anno e che quasi certamente avverrà a Novara».

Il bilancio dell'Economia alla Camera

Voti per il ripristino del Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 27

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. ROCCO.

Letto ed approvato il verbale, ha la parola ORANO. Certo di interpretare il sentimento della Camera e del Paese, formula voti per la salute di Giacomo Puccini, una delle più belle figure di italiano che abbia saputo conservare all'Italia il vanto di una tradizione di bontà e di grazia. Prega la Presidenza di esprimere il voto della Camera all'illustre uomo. (*Applausi*).

GRANDI DINO, sottosegretario agli Interni, si associa in nome del Governo e il PRESIDENTE si associa a nome della Camera, all'augurio del pronto ristabilimento dell'insigne maestro, che onora sè e l'Italia.

Dopo alcune interrogazioni di interesse locale, si dà lettura delle conclusioni della Commissione sulle domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Barbiellini-Amidei, per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa, e contro l'on. Gennari, per il delitto di diffamazione a mezzo della stampa. La commissione propone che sia concessa l'autorizzazione a procedere e la Camera approva.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale.

Il primo oratore, ROMANINI, dichiara che il partito nazionale dei contadini, votando a favore del Governo, ha creduto di assolvere, pur affermando la propria distinta fisionomia, un suo dovere verso la Patria. Ed ha anche assolto un debito di riconoscenza verso gli attuali governanti, che hanno saputo con coraggiosi provvedimenti tutelare gli interessi della produzione vinicola. Lamenta che sia stato abolito il Ministero dell'Agricoltura, che avrebbe dovuto in modo particolare tutelare gli interessi dell'agricoltura, che hanno così grande importanza nell'economia generale del Paese.

BOTTAI (fasc.) afferma il dovere della maggioranza di dare al Governo una collaborazione veramente fattiva per le provvidenze che esso intende adottare per l'espansione agraria, per le bonifiche e per il riordinamento degli usi civici e del credito agrario. Invoca provvedimenti per la redenzione agricola del Lazio e conclude riaffermando la necessità del ripristino del Ministero dell'Agricoltura.

BARBARO (fasc.) premette che la discussione di questo bilancio, pur di natura principalmente tecnica, assume un'importanza politica, investendo i più vitali interessi del Paese. Esprime anch'egli delle riserve circa il provvedimento della fusione dei Ministeri dell'Agricoltura e Industria in un Ministero unico, e si augura che essa non implichi soppressione o diminuzione di servizi, specialmente nei riguardi dell'agricoltura.

GUGLIELMI (fasc.), osserva che le deficenze verificatesi quasi universalmente questo anno nei raccolti di frumento, oltre alla conseguenza del rialzo del prezzo del pane, hanno riaperto la discussione sull'utilità o meno di un accrescimento della nostra produzione granaria. Dimostra l'infondatezza di ogni timore riguardo al futuro approvvigionamento di grano, data la produzione mondiale e le copiose scorte avanzate dalla campagna precedente. Quanto alle possibilità presenti e future della produzione granaria italiana, è di avviso che se il nostro Paese dovrà tendere con ogni sforzo a diminuire l'attuale sproporzione tra produzione e fabbisogno, non riuscirà però mai a colmarlo del tutto. In questo campo l'opera dello Stato deve limitare sempre più alcure forme di incoraggiamento adottate nel periodo della guerra, ma che oggi non rendono quanto costano, ed estendere alcune altre, che avendo per base la sperimentazione pratica, sono le più atte a conquidere lo spirito un po' riluttante e diffidente dei rurali. Dà lode al Governo per lo spirito e metodo con cui ha condotto i nuovi trattati di commercio, mercè il quale l'agricoltura ha potuto rettificare alcune delle sue più infelici posizioni tariffarie.

PILI (fasc.) si occupa del problema della cooperazione in rapporto alla Sardegna.

SANDRINI (fasc.) afferma che una aspirazione generale della classe agraria italiana è il ripristino del Ministero dell'Agricoltura e la raccomanda vivamente al Governo. Ciò non significa sfiducia negli uomini egregi che reggono il Ministero dell'Economia Nazionale, ma volontà di valorizzare sempre più la politica agraria, che ha una importanza enorme per un Paese come il nostro, in cui l'agricoltura costituisce gran parte dell'economia nazionale. Richiama l'importanza che ha specialmente l'attività del Governo nei rapporti della produzione vinicola per la protezione di questa forma di cultura; contro la quale corrono dei pregiudizi assolutamente ingiustificati.

L'ultimo oratore, BERBIERI (fasc.) lamenta che all'agricoltura si dedichino troppo scarsi mezzi finanziari e deplora la lotta che va delineandosi tra taluni gruppi industriali e commerciali e quelli agricoltori, di cui si hanno in questi giorni riflessi anche nella stampa quotidiana.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta termina alle 19.35.

Il Consiglio dei ministri convocato per sabato

ROMA, 27

Per sabato è stato convocato il Consiglio dei ministri. Oltre alla trattazione di numerosi affari di ordinaria amministrazione, l'on. Mussolini riferirà sulla prossima adunanza del Consiglio della Società delle Nazioni che avrà luogo a Roma e saranno presi gli opportuni accordi per assicurare una degna ospitalità a tutte le personalità diplomatiche che converranno nella capitale italiana per la straordinaria circostanza.

Il ministro degli Interni on. Federzoni farà ai colleghi del Gabinetto una dettagliata relazione sulla situazione interna e molto probabilmente saranno presi i necessari accordi per un prossimo movimento di prefetti, per cui già da tempo i competenti uffici di palazzo Viminale sono in movimento. Nessuna decisione è stata ancora presa per la prefettura di Napoli, ma in linea di massima si assicura che il movimento comprenderà solo sedi di non notevole importanza e verrà a completare il movimento già effettuato. Tra le sedi che dovrebbero essere incluse in tali mutamenti, sono comprese quelle di Caserta e Taranto.

Il progetto sull'ordinamento dell'Esercito

sottoposto al Senato prima che alla Camera

ROMA, 27

La *Tribuna*, riferendo che il progetto di legge sull'ordinamento dell'Esercito, già approvato dal Consiglio dei ministri, sarà presentato al Senato forse lo stesso giorno della sua riapertura, e cioè il 2 dicembre, e che il Governo pregherà l'assemblea di discutere subito il progetto stesso prima delle vacanze natalizie, osserva che dal punto di vista delle consuetudini parlamentari questa decisione del Governo di sottoporre un progetto eminentemente tecnico al giudizio del Senato prima che a quello della Camera, non può suscitare obiezioni, poichè altre volte le questioni relative all'Esercito ed alla Marina sono state portate prima davanti al Senato, dove sono raccolti numerosi generali ed ammiragli che possono dare in proposito il concorso della loro esperienza.

«D'altra parte — continua il giornale — è bene che, data la gravità dell'argomento, la discussione sia sottratta ad ogni passione politica, per quanto è possibile, e lasciata in un campo puramente tecnico».

La *Tribuna* prevede — dato che in Senato sono tutti o quasi tutti i generali che sul progetto hanno espresso la loro opinione in seno al Consiglio Superiore dell'Esercito — che la discussione sarà viva, almeno per la parte che sia non emendata secondo i suggerimenti di detto Consiglio, e conclude rilevando che, secondo le voci corse a palazzo Madama, il progetto non passerà senza qualche difficoltà, sempre che le sue linee generali corrispondano alle indiscrezioni fatte in proposito.

Situazione oscura in Tunisia

Gli effetti della propaganda comunista

PARIGI, 27

Il problema di Tunisi viene di colpo agli onori della ribalta. Se ne occupano diffusamente i giornali, vi dedica tutte le sue energie il Governo. Non manca di suscitare vivissimo interesse l'incidente dell'ammiraglio Exelmann. Questi non ha voluto consegnare nel porto di Biserta ai rappresentanti dei Soviet la flotta di Wrangel, che nella prima clausola del riconoscimento la Francia si è obbligata a restituire alla Russia. Egli ha informato il ministro della Marina di questo suo dissenso, ed è stato immediatamente sostituito dall'ammiraglio Jehenne.

Exelman ha motivato il suo rifiuto, dichiarando che non si sentiva di compiere un atto che avrebbe fatto ingigantire la propaganda comunista in Tunisia. Ecco il nodo della questione: il pericolo comunista. La forza dei seguaci di Mosca è accresciuta enormemente dalle richieste dei «giovani tunisini». Le rivendicazioni che questi ultimi chiedevano erano riuscite a creare nel popolo indigeno una certa agitazione, del resto alquanto superficiale, la quale si era però aggravata in seno alla corte del Bey con degli intrighi, i quali finivano per porre a fianco delle questioni politiche una questione dinastica che non mancava di turbare assai la Francia.

Tutto questo movimento provocato dal partito di Desturien, partito della costituzione, tendeva al riconoscimento della libertà tunisina ed era nettamente diretto contro l'influenza francese. Si temevano da un momento all'altro seri disordini, i cui prodromi si erano già manifestati. Il residente generale fronteggiò abilmente la situazione e l'autorità personale del Presidente della Repubblica Millerand, il cui viaggio nell'Africa del nord venne a coincidere con questo periodo critico, contribuì a ricondurre la calma negli spiriti e mettere fine alle manovre antifrancesi.

Una volta messa fuori contestazione la sua qualità di potenza protettrice, la Francia aderì a compiere nell'organizzazione dei poteri pubblici della reggenza delle riforme democratiche, tanto che la conferenza consultiva è diventata un grande consiglio nel quale la popolazione tunisina ha dei rappresentanti, liberamente eletti, che hanno facoltà di fare intendere la loro voce e collaborare intimamente con i rappresentanti della popolazione francese. Questa riforma è stata completata dalla creazione di organismi locali che, concepiti con lo stesso spirito di collaborazione con gli indigeni, hanno dato migliori risultati. Queste riforme non soddisfecero il partito Desturien, il quale chiedeva un Parlamento con un Governo responsabile. Per accrescere prestigio esso strinse un patto col partito comunista e l'attività della coalizione minacciò di dare seri fastidi al governatore.

Vi sono stati ultimamente in Tunisia dei gravi incidenti, anche sanguinosi, anche dovuti ad agitazioni comuniste ed al partito di Desturien, che mira a sfruttare le rivendicazioni operaie delle quali si fanno portabandiera i socialisti in un senso favorevole alla sua politica autonomista. D'altra parte i socialisti ed i sindaaclisti francesi hanno cercato in questi ultimi tempi di crearsi dei piedestalli nella Colonia.

Un senatore massone francese

contrario alla rottura col Vaticano

PARIGI, 27

L'«Agenzia Havas» dice: «Ieri, nella grande Loggia di Francia, il sen. De Monziè ha parlato a favore del mantenimento dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano. Egli ha indicato le basi di una transazione fra avversari e partigiani repubblicani dell'Ambasciata, con la triplice preoccupazione di sostenere Herriot al potere, di sistemare con spirito cordiale la liquidazione dei problemi religiosi di Alsazia e Lorena, e di provvedere all'epurazione di qualsiasi elemento dovuto alla politica interna o alla diplomazia dalle congregazioni, di cui il sen. De Monziè afferma la necessità.

Interrogato dal «Figaro», mons. Baudrillart ha esposto le ragioni che militano a favore del mantenimento dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Il Gabinetto Pasic integrato

con tre ministri croati

BELGRADO, 27

Le trattative per il rimpasto ministeriale si sono conchiuse oggi con l'entrata di tre altri croati nel Ministero. I nuovi ministri sono, il dott. Hinko Krizman, che reggerà il dicastero per la riforma agraria, il dott. Juro Surmin, ministro del Commercio, e il dott. Drinkovic, ministro senza portafoglio. Il ministro Grisogono, che finora era a capo del dicastero del Commercio, resta nel Gabinetto come ministro senza portafoglio. Così, tra i membri del nuovo Gabinetto ci sono quattro croati e uno sloveno.

Il dott. Krizman è democratico radicale e gli altri due croati appartengono a quel gruppo di intellettuali croati che per lungo tempo appoggiò la politica di Radic, ma non potè approvare gli ultimi gesti del tribuno croato.

Due ex ministri egiziani

arrestati dagli inglesi al Cairo

LONDRA, 27

La crisi egiziana è entrata in una nuova fase, con alcuni arresti operati dagli inglesi al Cairo e con le dimissioni di tre ministri del nuovo Gabinetto egiziano. L'Inghilterra è decisa a portare a termine le indagini sulle responsabilità del delitto e lord Allenby aveva chiesto al nuovo Governo l'immediato arresto di quattro personalità, sulle quali aveva delle prove schiaccianti. Poichè le autorità egiziane si sono mostrate titubanti, un ufficiale inglese, seguito da soldati con baionetta innastata, ha operato gli arresti per ordine dell'autorità militare.

La personalità degli arrestati

Gli arrestati sono: Mahman El Nokrachi, che fu già sottosegretario agli Interni e vice governatore del Cairo; Guglielmo Ebeid, un copto, che accompagnò Zaglul pascià nella sua recente visita a Londra (ambedue furono sorpresi mentre dormivano nelle loro case); Abd El Raman Fahmy, che fu condannato a morte nel 1921 e poi graziato, il quale è stato sorpreso mentre prendeva un bagno, e infine Barkat pascià, che è stato ministro degli Interni fino a ieri nel Governo di Zaglul pascià. Sembra che i quattro tramassero contro la vita di lord Allenby e che una serie di attentati da loro organizzati stesse per scoppiare.

Gli arrestati sono stati trasportati verso ignota destinazione.

In seguito a questi arresti, tre componenti il nuovo Ministero egiziano hanno rassegnato le loro dimissioni, e Zivar pascià è ora esautorato di fronte all'opinione pubblica egiziana. Infatti il suo Ministero avrebbe dovuto essere, secondo il giudizio inglese, un semplice strumento per il ristabilimento dell'ordine, come lo intende l'Inghilterra, nelle mani dell'autorità britannica. Ma in fatto si mostrerebbe che le premesse non sono state mantenute e l'Inghilterra ha deciso di proseguire nella sua azione, nonostante le diverse critiche che le si fanno in diversi paesi europei.

I circoli ufficiali inglesi reputano gli arresti del Cairo di carattere puramente preventivo. Misure precauzionali sono state prese, tra cui la disposizione che tutti i funzionari inglesi saranno scortati per le strade da funzionari armati.

Vivace campagna laburista

Questi fatti hanno aumentato l'agitazione nei circoli laburisti. Basti dire che il partito laburista ha già indetto mille comizi di protesta per le prossime due settimane. Si farà di tutto per iniziare subito in Parlamento un grande attacco sulla politica egiziana e russa, per inchiodare Chamberlain a Londra, impedendogli di recarsi a Roma alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'«Indipendent Labour Party», cioè l'organizzazione politica del movimento laburista, ha pubblicato anche un manifesto contro l'azione del Governo britannico in Egitto, azione fondata «sulla falsa convinzione che la Granbretagna abbia un diritto morale ad occupare l'Egitto, benchè si sia impegnata in cinquanta occasioni distinte a terminare l'occupazione e abbia riconosciuto formalmente nel 1922 la sovrana indipendenza dell'Egitto»

«L'occupazione dell'Egitto — continua il manifesto — dovuta in origine a ragioni strategiche e finanziarie, non ha sanzione morale maggiore che non abbia avuto la occupazione del Belgio da parte dei tedeschi per scopi strategici e militari».

Detto come l'Egitto abbia diritto di governarsi da sè e non vi siano ragioni strategiche e finanziarie che possano giustificare l'occupazione di un paese da parte di un altro, il manifesto conclude:

«L'Independent Labour Party, mentre condanna senza riserve gli assassini politici, deplora che il Governo britannico abbia colto l'occasione del delitto per riaffermare pretese imperialistiche le quali equivalgono virtualmente all'annessione del Sudan e all'appropriazione delle acque del Nilo a danno dell'Egitto e a vantaggio di compagnie cotoniere britanniche. L'Independent Labour Party chiede che la questione dell'Egitto e del Sudan sia sottoposta alla Società delle Nazioni con lo scopo di trasformare il paese, appena possibile, in Stato autonomo. Chiede anche che sia immediatamente convocata una conferenza anglo-egiziana per completare lo sgombro dell'Egitto e sottoporre la questione del Canale di Suez alla Società delle Nazioni, non come questione rispetto alla quale la Gran Bretagna abbia privilegi legali o morali, ma come un problema che riguarda vie di comunicazioni internazionali».

Dei giornali liberali, il *Manchester Guardian* scrive che l'assassinio del Governatore del Sudan non deve fornire occasione per una soluzione del problema sudanese che non abbia il consenso egiziano Nonostante tutti riconoscano in Europa la posizione inglese di predominio in Egitto, questa è materia d'interesse internazionale. Il giornale sostiene che l'Inghilterra dovrebbe spontaneamente sottoporsi al giudizio della Lega delle Nazioni.

Ottimismo ufficioso francese

PARIGI, 27

Tornando ad esaminare la crisi anglo-egiziana, il *Temps* si mostra meno ostile verso l'Inghilterra e non formula più l'opinione pessimista. Dopo il mutato atteggiamento dei *Debats* avvenuto fin da ieri, ecco che si addolcisce anche il tono del grande giornale ufficioso. Che cosa è accaduto dietro le quinte? Che cosa ha detto alla Francia il Foreign Office? La situazione inspira quindi al *Temps* una certa fiducia. L'accordo sarà più facile con Zivar pascià ed il pericolo di un conflitto armato sembra ormai scartato. Il giornale giunge naturalmente ad affermare che gli inglesi possono asserire che si tratta di un conflitto interno dell'impero britannico sfuggente alla competenza della Società delle Nazioni.

Il *Temps*, evidentemente ispirato dai circoli del «Quai d'Orsay, dichiara, concludendo, che la via da seguire per risolvere realmente il conflitto anglo-egiziano è quella delle conversazioni dirette tra Londra ed il Cairo ed in secondo luogo dalla collaborazione tra Francia ed Inghilterra.

La *Liberté* continua oggi la sua campagna in difesa dell'unione degli interessi economici messa in causa in un vivace dibattito l'altra sera alla Camera e terminato con un voto di fiducia al Ministero.

La querela dell'on. Rosboch al "Nuovo Paese,,

ROMA, 27

Mesi or sono il *Nuovo Paese* incominciò una campagna contro il deputato on. Ettore Rosboch affermando che da umilissima posizione era giunto ad occupare un alto ed importantissimo posto al Ministero delle Finanze e che approfittava della sua condizione per trarne vantaggi materiali personali. Più precisamente il giornale notava che da un modestissimo appartamento di portineria, la famiglia Rosboch si era installata in un lussuoso appartamento in Corso Francia a Torino, palazzo costruito da un noto impresario, il signor Carrera. L'accusa del giornale consisteva dunque in questo: che l'on. Rosboch possedesse un appartamento nel palazzo della Vittoria e che non era giunto ad abitarlo mediante un regolare contratto di affitto. In seguito a tale accusa, l'on. Rosboch sporse querela per diffamazione contro il direttore del *Nuovo Paese*, prof. Bazzi, concedendo ampia facoltà di prova.

La causa, dopo due rinvii, è stata oggi discussa dinanzi alla nona sezione. Molti sono i testimoni citati, sia dall'on. Rosboch costituitosi parte civile, sia dal giornale querelato. L'on. Rosboch è assistito dall'avv. Nicola D'Angelo, il *Nuovo Paese* dall'avv. Gusmano.

L'udienza è stata aperta alle 16. L'avv. Gusmano chiede la parola e dopo aver premesso che egli non ha potuto conferire col suo cliente che trovasi all'estero, per moltissime ragioni, rileva e prospetta una prima eccezione di improponibilità della querela per citazione diretta, quando già c'era un'altra denuncia per lo stesso reato, una seconda questione d'improponibilità circa la querela stessa per quanto riguarda la persona dell'autore dell'articolo incriminato e infine una terza questione di nullità del decreto del presidente del Tribunale, perchè la causa, avendo subito un lungo rinvio, si doveva emettere un nuovo decreto. Secondo l'oratore, l'on. Rosboch doveva riproporre una nuova querela e quindi chiedere un nuovo decreto di citazione. L'avv. Gusmano conclude, dopo aver sostenuto che il Bazzi, che non è stato dimostrato come autore dell'articolo, non c'entra affatto, nel presente giudizio e quindi non deve essere disturbato, chiedendo che le tre questioni sollevate sieno accolte dal Tribunale e che gli atti in conseguenza sieno rimessi al procuratore del Re.

L'avv. Nicola D'Angelo, difensore dell'on. Rosboch, premette che alle richieste del difensore dell'imputato ostano non solo motivi procedurali, ma anche ragioni morali, tra cui quella che ancora due giorni fa il *Nuovo Paese* investiva e accusava l'on. Rosboch dopo una campagna durata ben quindici mesi e lamenta poi che il prof. Bazzi non abbia sentito il dovere di presentarsi. Quindi ribatte e confuta le argomentazioni svolte dall'avv. Gusmano. L'oratore dimostra che sono infondate giuridicamente le questioni sollevate e che è valida la querela proposta per citazione diretta e legge vari passi giurisprudenziali a conforto della sua tesi, anche relativamente all'altra questione della nullità dell'accettazione. Basterebbe a sanarla, se si fosse per avventura verificata, la presenza dell'avvocato di fiducia del signor Bazzi. L'avv. D'Angelo parla infine sull'ultima eccezione di improponibilità del signor Bazzi quale autore (non dimostrato, secondo l'oratore precedente) dell'articolo incriminato. Conclude chiedendo che sia respinto l'incidente.

L'istruttoria per il delitto Matteotti

Si chiede la scarcerazione di Cesare Rossi

ROMA, 27

Stamane dovevano essere interrogati vari testimoni già citati, ma non si è presentato fino a mezzogiorno alcuno, di guisa che i comm. Del Giudice e Tancredi hanno proceduto al solito lavoro di coordinamento delle prove che si vanno raccogliendo giorno per giorno, nonchè dei risultati del lungo interrogatorio cui sono stati sottoposti ieri l'altro due o tre degli imputati per il delitto Matteotti. Oggi è continuato l'esame testimoniale. Mentre l'avv. Russo ha reiterato in vista delle cattive condizioni di salute del suo difeso la domanda onde il comm. Marinelli sia ricoverato in una clinica privata, tutti gli altri difensori insistono perchè siano ammessi a colloquio coi rispettivi clienti ed in tale senso l'avv. Romualdi, due giorni fa, ha insistito ancora presso i magistrati inquirenti. La *Tribuna* si dice informata che l'avv. Romualdi, dentro la settimana stessa, presenterà una domanda motivata al giudice istruttore nella quale chiederà la scarcerazione di Cesare Rossi.

Nulla si sa delle pratiche di estradizione di Augusto Malacria, sempre in istato di detenzione a Marsiglia. Sono state chieste notizie direttamente sia al comm. Del Giudice che al procuratore generale della Corte di Appello comm. Crisafulli. I due magistrati hanno risposto che nulla è stato comunicato fino ad oggi ai rispettivi uffici circa l'esito dell'istanza avanzata or sono due mesi, di estradizione. Si presume quindi che le autorità giudiziarie e politiche francesi non hanno ancora risposto alla richiesta di estradizione. Ma ora ,in seguito al recente mandato di cattura spiccato per bancarotta fraudolenta dalla regia Procura di Milano contro il Malacria, è intuitivo che la Procura generale di Milano avanzerà nuova domanda di estradizione.

La serrata negli stabilimenti metallurgici milanesi

MILANO, 27

La serrata stabilita dagli industriali per quegli stabilimenti nei quali l'abbandono del lavoro da parte delle maestranze ha dato una percentuale superiore al 50 per cento, si è effettuata stamane, com'era previsto, senza provocare incidenti, con la massima compostezza e tranquillità. Diciotto tra i principali stabilimenti sono stati chiusi. Un largo servizio di vigilanza per mantenere l'ordine pubblico era stato disposto ed ogni sezione aveva fortemente presidiato gli stabilimenti compresi nella sua zona. Ma per la condotta ferma e serena, conscia della propria responsabilità di entrambe le parti in contesa, non si è verificato il minimo incidente.

Il consorzio industriali ci comunica: «Ad evitare inesatte valutazioni sulla manifestazione operaia di ieri in dipendenza a notizie apparse su vari quotidiani, è opportuno mettere in rilievo che tale manifestazione posta a raffronto con quella del 7 novembre ha segnato una forte diminuzione nell'astensione del lavoro da parte degli operai. Infatti, mentre allora l'abbandono fu assai notevole, ieri una larghissima parte delle maestranze è rimasta negli stabilimenti. Prova di quanto sopra sta nelle disposizioni emanate dal Consorzio circa la chiusura degli stabilimenti nella giornata di oggi. Infatti nella provincia di Milano soltanto 45 ditte sopra 650 hanno avuto ordine di attuare la serrata, in quanto nelle altre ditte la maggioranza degli operai era rimasta ieri al lavoro.

Pascoli commemorato a Fiume

FIUME, 27

Nella sala dell'albergo Europa, il prof. Ferdinando Pasini dell'Università di Trieste, ha tenuto stasera una dottissima conferenza sulla poesia di Giovanni Pascoli, della quale ha spiegato il contenuto spirituale e il pensiero filosofico in una mirabile sintesi. Tutto l'eletto e numeroso uditorio lo ha ascoltato in raccolto e profondo silenzio. La lettura del prof. Pasini, già noto al pubblico fiumano per le sue pregevoli pubblicazioni, ha suscitato larga ammirazione e vivo consenso, che si sono manifestati in una calorosa dimostrazione di simpatia e di plauso.

I commissari del Comitato internaz. dei trasporti visitano il porto di Venezia

VENEZIA, 27

I componenti delle due commissioni del Comitato internazionale dei trasporti, che attualmente si trovano a Venezia per regolare i rapporti tra le amministrazioni ferroviarie dei vari Stati europei in relazione alla Convenzione di Berna, che andrà in vigore il 1.o luglio 1925, hanno compiuto una visita al porto. Hanno partecipato alla visita i rappresentanti delle amministrazioni ferroviarie svizzere, francesi, belghe, olandesi, norvegesi, svedesi, polacche, germaniche, ungheresi, romene, jugoslave ed italiane. A capo delle commissioni estere era il dott. Toggenburger, della Direzione generale delle ferrovie svizzere, il quale è pure presidente della riunione. La comitiva è stata accompagnata nella visita al porto dai signori Ruggeri cav. Ruggero, cav. ing. Degasperi e cav. Filippi. I delegati esteri rimasero ammirati della potenzialità della moderna attrezzatura dello scalo marittimo di Venezia, ed hanno avuto parole di vivo elogio con i dirigenti l'organizzazione del porto per l'ordine e la regolarità con la quale si svolge nel complesso il servizio, dato anche il rilevante numero di piroscafi sotto scarico.

Agitazione di tabacchine a Milano

MILANO, 27

Alla Manifattura Tabacchi si sono avuti in questi giorni due scioperi bianchi. Il primo nel riparto delle operaie addette alla fabbricazione dei sigari toscani, il secondo nel reparto per la confezione delle sigarette. L'agitazione sarebbe determinata dalla cattiva qualità della foglia che non permette, soprattutto per i sigari toscani, la normale produzione, con grave danno delle operaie che, lavorando a cottimo, avrebbero i loro guadagni falcidiati di un terzo. La locale direzione ebbe a dare affidanzamenti; ma ieri, in seguito ad una inchiesta, è giunto da Roma l'ordine di sospensione del lavoro e quindi della paga per una giornata, di circa 400 operaie.

Perdura il mistero sulla scomparsa della principessa Borghese

BRESCIA, 27

Per il rinvenimento della principessa Borghese sono continuate oggi affannosamente le ricerche nei dintorni dell'isola e vicino alle correnti. Il cadavere non è stato ancora rinvenuto. Tuttavia, domattina verranno ripresi i lavori.

Ieri mattina, il comandante Gabriele d'Annunzio, di cui è nota la devozione per donna Anna Maria Borghese, si è recato in motoscafo in pellegrinaggio all'isola, ma non si sa se sia approdato. Il comandante era a capo scoperto e si è soffermato a lungo nelle vicinanze dell'isola.

Perdura nei paesi della riviera l'enorme impressione suscitata dalla disgrazia, poichè ovunque la principessa Anna Maria aveva lasciato traccia della sua bontà e della sua generosità. Il principe Don Scipione, abbattutissimo, si è ritirato nella sua camera e non ha voluto ricevere nessuno. L'accesso alla villa è vietato a tutti.

L'esito del concorso per il monumento ai Caduti di Bologna

BOLOGNA, 27

La commissione aggiudicatrice per il concorso di secondo grado per il monumento ai Caduti di Bologna, ha proclamato vincitore del concorso il bozzetto presentato dall'architetto Giuseppe Vaccari di Bologna e dallo scultore Giovanni Prini di Roma. La commissione, riunitasi nel gabinetto del sindaco, ha preso atto della deliberazione della giuria ed ha assegnato ai vincitori il premio di 20.000 lire stabilito dal bando di concorso.

L'arresto del segretario del principe indiano

TORINO, 27

E' stato arrestato in questi giorni nella nostra città, in seguito a mandato di cattura spiccato dal procuratore del Re di Venezia, certo Angelo Berenghi, seniore della Milizia nazionale e membro del direttorio del Fascio di Venezia. Il Berenghi, che era qui giunto in compagnia del principe indiano Elk Rais, del quale passava per il segretario, il 12 ottobre a Venezia, mentre era in gondola col principe e con altri compagni, aveva sparato qualche colpo di rivoltella contro un vaporino sul quale si trovava la sorella onde farlo fermare per permettere alla giovane di scendere in gondola. Per questo fatto, è stato spiccato contro di lui mandato di cattura. A Venezia sono stati arrestati altri due fascisti che al momento del fatto si trovavano insieme al Berenghi.

Un accordo raggiunto fra l'Italia e la Jugoslavia nella questione dei passaporti

BELGRADO, 27

I giornali di Belgrado recano la notizia che fra i due Governi di Roma e Belgrado è stato in questi giorni raggiunto un accordo in merito al rilascio dei passaporti. Verso la metà del mese venturo si radunerà una commissione italo-jugoslava che avrà l'incarico di risolvere definitivamente il problema dei passaporti. Il visto diplomatico ai passaporti verrebbe annullato. Per i passaporti valevoli sei mesi si pagherà la tassa di dieci lire, rispettivamente dieci dinari in oro; per un solo viaggio 5 lire, rispettivamente 5 dinari e per il passaggio di transito una lira rispettivamente un dinaro oro.

Una nuova congiura comunista contro la Czeco-Slovacchia

VIENNA, 27

Il giornale *6 Uhr blatt* dice che le autorità czeco-slovacche sono venute alla scoperta di una nuova congiura comunista contro la Czeco-Slovacchia, contro le istituzioni civili e militari e tutto ciò che rappresenta lo Stato. Il centro di questa congiura sarebbe Vienna ed avrebbe la sua filiale a Praga per la Boemia, a Bratislava per la Slovacchia ed a Uzgorad per la Russia subcarpatica. Finora sarebbero state arrestate 27 persone, fra le quali un ex deputato al Parlamento di Praga e alcuni consiglieri comunali. Nelle perquisizioni praticate negli appartamenti degli arrestati, la polizia avrebbe trovato un ricco materiale di documenti: piani, assunzioni fotografiche, ordini, istruzioni ecc..

Poichè il centro di agitazione è Vienna, il Governo di Praga ha pregato il Governo austriaco di essergli alla mano nelle future indagini, che verranno avviate per scoprire gli altri colpevoli.

Il dott. Benes e il riconoscimento dei Soviet

PRAGA, 27

Nel club dei socialisti nazionali, dinanzi a deputati e senatori, il dott. Benes ha tenuto ieri un discorso sulla politica estera, e, fra le altre cose, ha fatto cenno anche alla questione del riconoscimento del Governo russo dei Soviet, argomento di dissenso in questi giorni dalla stampa della Piccola Intesa.

Il dott. Benes ha detto che la Czeco-Slovacchia ha infatti la ferma intenzione di riconoscere quanto prima il Governo dei Soviet, ma che lo farà d'accordo con le altre potenze della Piccola Intesa e a date condizioni.

Un sacerdote vince il "Premio Lasserre,,

PARIGI, 27

Il premio Lasserre per la letteratura, di 10.000 franchi, è stato assegnato al poeta Louis De Cardonnel, sacerdote libero, residente in Italia, ad Assisi.

Violenta tempesta nelle isole britanniche

Danni enormi - Numerosi feriti

LONDRA, 27

Una violenta tempesta di vento si è abbattuta sulle isole britanniche ed ha causato gravi danni. Nella Manica, un piroscafo proveniente da Dieppe non è riuscito ad entrare nel porto di Newhave e dopo cinque ore di tentativi inutili, si è incagliato nelle opere di difesa portuaria. Un rimorchiatore inviato in suo soccorso si è sfasciato sulla costa, ma l'equipaggio è stato salvato. Infine 76 passeggeri continentali sono stati felicemente posti a terra, dopo parecchie ore.

I servizi più lunghi sul continente sono stati sospesi e funzionano solo quelli fra Dower e Calais. Una cinquantina di piccoli bastimenti e di velieri sono naufragati al largo di Portland. Un incrociatore è stato inviato al salvataggio di un piroscafo. Diciassette persone sono affogate. Settecento linee telefoniche e telegrafiche sono interrotte. Parecchie case e chiese furono scoperchiate.

A Londra il vento che aveva la velocità di 60 km., ha prodotto danni alle abitazioni. In una località è stata abbattuta una impalcatura di legno che ha ferito un uomo e una donna. A Southampton un uomo è stato sollevato di peso e precipitato nel fiume Neve, ma fortunatamente poteva arrampicarsi ad un veliero semisommerso ed attendere i soccorsi. A Hull, un operaio è stato sepolto nel dock sotto una catasta di legnami ed è morto.

Le cause della tempesta si ascrivono ad una depressione atmosferica sulle coste sue occidentali. La temperatura dei giorni scorsi era di vari gradi più alta del normale e per l'affluire dell'aria calda verso il centro della depressione, la stabilità atmosferica è stata arterata.

L'Inghilterra e i debiti interalleati alla Conferenza finanziaria di Parigi

LONDRA, 27

Il «Times» è informato che il Cancelliere dello Scacchiere, quando si recherà alla Conferenza finanziaria di Parigi, non intende esercitare pressioni perchè avvenga una discussione immediata sulla questione dei debiti interalleati.

L'annuncio è un po' sibillino, ma è tutto quello che si lascia trapelare negli ambienti ufficiali. La data della riunione della Conferenza finanziaria interalleata non è ancora fissata perchè non tutti i Governi interalleati hanno compiuto i lavori preparatori, ma si crede che la conferenza potrà inaugurarsi verso la metà di dicembre.

Radic, travestito da donna, vive nascosto in Croazia?

ZAGABRIA, 27

Da parecchi giorni Stefano Radic era lasciato in pace. La stampa jugoslava non si interessava più di sapere dov'è. Ma non parlare di Radic — bene o male — è lo stesso che non parlare male del prossimo e per ciò si doveva pur far cessare il silenzio intorno al suo nome. Altrimenti che cosa sarebbe Radic, se non gli si facesse un po' di reclame? E nel fargli la reclame vanno a gara seguaci e avversari. Anzi quasi tutta la fama che ha acquistato Radic, è dovuta alla reclame. Se la stampa non gli avesse dato tanta importanza, che cosa sarebbe oggi di Stefano Radic? La stampa l'ha gonfiato come un pallone ed ora non cessa di gonfiarlo. Radic, naturalmente, se ne compiace, e non ha torto.

Avrebbero dovuto lasciarlo in pace là dove è; ignorarlo, coprirlo col manto pietoso del silenzio e forse i contadini, a poco a poco, lo avrebbero dimenticato. Ma no, non c'è il caso che in Jugoslavia non si parli di Radic, nemmeno per una sola settimana. Non c'è il caso che la stampa non dica bene o male di lui. Egli comincia ad oscurare Kraljevic Marco, il mistico eroe nazionale dei Balcani, immortalato nelle canzoni del popolo. E sino a che gli amici e seguaci suoi tentino ad inalzarlo alle stelle, è compatibile, ma il male si è che la reclame — e che reclame! — gliela fanno gli avversari.

Sotto mentite spoglie..

L'ultima allegra novità su Radic è questa: Stefano Radic è vivo, sano e veste panni. Ma che panni! Non più calzoni e giacca, ma sottana e blusa e porta un cappellino con penne di struzzo. Ha subito una strana metamorfosi: è diventato la maestra del villaggio di... Oroslava. Immaginate voi Stefano Radic, con quella facciona da padre Gaudenzio, sbarbato, incipriato, coi capelli tagliati all'ultima moda, con gli orecchini (già, anche con gli orecchini, poichè i buchi li ha negli orecchi) e vestito da donna? C'è da far scompisciare dalle risa mezzo mondo!

Stefano Radic è dunque madama Stefanina Radiceva. L'allegra storiella è narrata dalla semi-ufficiosa *Politika* — giornale del resto, talvolta, abbastanza serio e che finora non ha lanciato molte frottole su Radic. Con una serietà che non ammette dubbi, la *Politika* ci narra che l'altro giorno Stefano Radic è arrivato a Zagabria trasvestito da donna. Non ci dice se ad attenderlo alla stazione ci fossero i suoi amici Macek e Predavec, pure trasvestiti da donna, ma, con un po' di buona fantasia, si potrebbe anche immaginarlo — dato il vento passiciano che soffia a Zagabria — che così sia avvenuto. Dov'è stato finora il tribuno croato? Ci risponde la *Politika*: «A Oroslava, nelle tenute del suo amico e mecenate Prpic, ove, pure vestito da donna, faceva... la cuoca. Immaginarsi che razza di pasticci deve aver cucinato! E quante droghe pepate in quei pasticci! E' arrivato dunque a Zagabria e chi lo vide scendere alla stazione e non lo conobbe, si intende ,deve aver esclamato: «Che brutta signora! E com'è impacciata!».

La *Politika* sa dirci dove è andato a finire: Prese l'auto e si fece condurre al palazzo dei contadini, che non è dei contadini, ma del milionario Prpic e ch'era una volta — quando ancora esistevano i baroni — proprietà del barone Vraniczany. Se anche in questo palazzo Radic continui a cucinare pasticci, la *Politika* non ce lo dice, ma è facile, che se è proprio là, dei pasticci ne farà, e quanti.

Per questa trovata della *Politika* — che sembra fucinata nella redazioni di un giornale umoristico — la stampa di opposizione, anzichè ridere, si arrabbia e dice che la storiella è stata inventata a bella posta per dar motivo alle autorità di procedere ad una perquisizione nel palazzo dei contadini, ove è insediata la direzione del partito repubblicano dei contadini croati.

Nuovo Cagliostro?

Radic, se è all'estero — com'è probabile che sia — leggendo ciò che scrivono i giornali di lui, deve ridere a crepapelle e inorgoglire, egli che ride volentieri e si prende giuoco di mezzo mondo, e in quanto ad orgoglio ne ha da vendere. Per poco che la vada avanti di questo passo, la compiacente stampa jugoslava finirà con l'innalzarlo agli onori del mago Merlino o di Cagliostro. Chi sa quali trasformazioni, quali metamorfosi subirà egli alla vigilia delle elezioni! Tempo addietro la stampa gli aveva conferito il dono dell'ubiquità; chi sa che in febbraio, oltre al dono dell'ubiquità, non ottenga anche quello di rendersi invisibile, come il famoso personaggio di un romanzo del Wels?

Il direttore di una banca tedesca emetteva biglietti italiani falsi

BERLINO, 27

Il direttore di una piccola banca di Monaco, che nel luglio di quest'anno aveva messo in circolazione una quantità considerevole di banconote italiane false da 500 lire, è stato ieri arrestato. I biglietti falsi sono contrassegnati dai numeri 8215 e dalle serie D 35, P 35, F 35 ed R 35.

L'orrendo assassinio di Sarentino

BOLZANO 27

Dalla commissione d'inchiesta recatasi sul posto, è risultato che il cadavere della disgraziata donna rinvenuto l'altra sera con la testa fracassata nei pressi del Maso Moro di Sarentino, è quello della venditrice girovaga Monica Württenberger, nata Mair, di 40 anni, vedova e madre di tre figli dell'età fra i 14 e i 17 anni. Il marito rimase disperso durante la guerra sui campi della Galizia. Quasi avesse avuto un presentimento della triste sorte che l'aspettava, la disgraziata aveva detto prima di partire: «Ho sempre paura di attraversare la strada dal Giovanniskofel a Bolzano». La disgraziata venne sorpresa per via verso le 6 del mattino da uno sconosciuto brigante, mentre si stava recando a Merano, per rivendere la sua merce. Venne ammazzata a colpi di macigno. In tasca non le si rinvenne un centesimo; sembra che non avesse avuto più di 50 lire. Ieri sera vennero operati dai carabinieri cinque arresti.

Sappiamo ora che nella notte sul 24 corrente vennero operati in Sarentino vari furti, da due sconosciuti audacissimi, e di cui i passanti dicono che avevano un aspetto temibile da delinquenti. I furti vennero consumati al Maso Moro, di proprietà Spoegler, sulla via di Afing, e nel Maggner-Gries.

L'arresto di una truffatrice a Milano che si spacciava per una ricca udinese

MILANO, 27

Da un po' di tempo si trovava a Milano una signora udinese, che alloggiava in diversi alberghi della città, conducendo una vita, se non sfarzosa, distinta ed elegante. Essa si era spacciata per la figlia del ricchissimo industriale in pellami, Contarini di Udine. Senonchè, la Questura fu richiamata sul conto della signora ad esperire alcune indagini a seguito di diverse denuncie che erano state presentate contro di lei per truffa. L'ultima di queste denuncie le valse l'arresto. Arrestata, la signora Contarini cambiò subito casato e venne identificata per Clelia Grivelli, di 28 anni, da San Giorgio di Udine, senza fissa dimora.

Le stravaganze del tempo nei Balcani

BELGRADO, 27

Da tutte le regioni meridionali della penisola balcanica giungono notizie di nuove nevicate. Ha nevicato, per esempio, anche là dove non nevica quasi mai: a Ragusa, in Dalmazia. Mentre il freddo è intenso in tutti i Balcani, si apprende dai giornali russi che in tutte le regioni centrali e meridionali della Russia perdura il bel tempo e la temperatura è mite, come in primavera. La *Pravda* di Mosca scrive che in Siberia, specialmente nella regione di Krasnojarsk, già da due mesi il tempo è bello e il termometro si mantiene fra i 12 e i 15 gradi Celsio, fenomeno raro in questa stagione. Nella Russia meridionale non ha ancora nevicato. Nelle regioni vicine al Mar Caspio la temperatura è estiva. Nel Caucaso gli alberi sono in fiore. Lungo il Volga piove ad intervalli e si scatenano dei temporali, con tuoni e lampi come in pieno estate.

Sei colpi di fucile contro il cognato

TUNISI, 27

Un feroce delitto, i cui motivi rimangono sinora ignoti, è avvenuto nei pressi della Mornaghia. Gaspare Genco, colono, di 47 anni, che ha una proprietà in quei pressi, si recava con una carretta di fosfati in un vicino appezzato di terreno distante un chilometro dalla sua casetta colonica. Attraversava un viottolo, e si apprestava a scaricare e a dare principio al suo lavoro, allorchè da un vicino boschetto, alla distanza di una ventina di metri, gli venivano sparati due colpi di fucile che lo facevano cadere a terra. Si alzava con un moto vigoroso ed impulsivo di energia, e si dava alla fuga per i campi vicini tentando di raggiungere la sua casa. Ma lo sparatore lo inseguiva. Cinquanta metri aveva compiuto appena, quando altre due fucilate echeggiavano alle sue spalle. Ricadeva, si rialzava, fuggiva ancora, ed un quinto e sesto colpo gli venivano sparati. Sfinito dal sangue perduto, terrorizzato, riusciva a compiere altri trecento metri, per cadere sulla soglia della casa della famiglia Mazzara, che accorreva in suo soccorso.

Alle donne egli diceva con il soffio del morente:

— E' mio cognato Ciccio, che mi ha ucciso. Poi spirava.

Venne subito avvertita la polizia, che si recò sul luogo.

Genco Gaspare, l'ucciso, è un uomo ammogliato ed ha la famiglia che abita in rue Abdallah. Sua moglie, giusto ieri, si trovava a letto per un aborto. Perciò sul luogo del delitto si recarono soltanto i figliuoli, due giovanetti di 15 e 17 anni, che poche informazioni hanno saputo dare sullo zio, di cui affermano persino di ignorare dove abita. Secondo una sommaria inchiesta, pare che il delitto sia avvenuto per ragioni di interesse.

L'assassino, Orlando Francesco, è latitante e viene ricercato.

La morte di un'eroica maestra

CERVIGNANO, 27

La veneranda patriotta Luisa d'Este, che l'Austria perseguitò per i suoi sentimenti d'italianità, che subì tre mesi di carcere duro inasprito per avere smentito un prete che in chiesa esaltava l'opera degli Absburgo, che fu scacciata dalla scuola dove insegnava, come persona più pericolosa che inutile, è morta ieri a 94 anni, dopo di aver trascinato la sua vecchiaia tra stenti e malanni.

I più bei momenti della vecchia maestra furono in quel maggio radioso che vide le truppe liberatrici entrare a Cervignano. Accolse i nostri soldati sorridente e gloriosa al grido di «Viva l'Italia», cospargendo il loro passaggio di fiori e trovando bastante energia da staccare le odiate insegne poste nei vari uffici. Nel periodo della guerra, la vegliarda, dai capelli bianchissimi, venne notata da S. M. il Re nei suoi frequenti passaggi per Cervignano e, saputane la storia, le rese l'esistenza meno triste con frequenti munifici doni.

La sua avanzata vecchiaia venne quasi travolta con la ritirata di Caporetto: Voleva rimanere per gridare il suo irriducibile odio agli invasori e venne salvata dal comm. Crispo Moncada, che la fece collocare su di un «camion», indirizzandola poscia a Firenze, dove, ammalata, superò la crisi per ritornare ancora nella sua patria diletta.

Oggi, accompagnata dai piccoli scolari della nuova Italia e da molti conoscenti, è scesa in una fossa del cimitero di Muscoli, dove un'umile croce ricorderà un nobilissimo cuore, nel quale albergò sempre viva la fiamma dell'italianità.

Il congresso del Moto Club d'Italia

BOLOGNA, 27

Il Congresso ordinario annuale dei rappresentanti le società affiliate al M. C. I. che assommano a 130 si terrà a Bologna nei giorni 29 e 30 corrente. Il congresso che si svolgerà nei locali dell'ex Circolo Italia in Via Castiglione 10 (Palazzo Pepoli) acquista speciale importanza per le questioni che dovranno discutersi, fra le quali principalissime quelle dei campionati e dei gentlemen. Inoltre al congresso verrà composto il calendario del 1925.

Uccide l'avversario a colpi di rivoltella dopo un futile incidente

UDINE, 27

Dopo due giorni di dibattimento alla nostra Corte d'Assise, è terminato il processo contro Severino Monino fu Angelo, di 53 anni, imputato di omicidio volontario.

Il processo ha vivamente interessato, date le circostanze in cui venne consumato. Il fatto accadde la sera del 2 dicembre 1923 a Ceresetto, frazione del comune di Martignacco. Quella sera, nell'osteria di Luigi Orioli, di 34 anni, giuocavano alle carte quattro buoni amici: Severino Monino, di 44 anni, Umberto Orioli, Sigismondo Buiese, della distilleria Buiese, e Giovanni di Bernardo, viaggiatore della distilleria. Alle 22, ora di chiusura, uscirono dal locale ed a loro si unirono altri amici, fra i quali certi Angelo Vorazzi, Enrico Ciani, Cavia e Pjo Sello.

Luigi Orioli portò con sè una chitarra, per divertimento. La brigata d'amici fu invitata dal Severino Monino in casa propria: una casa in fondo a Ceresetto, verso Martignacco. Entrarono verso le 22.30. Si divertirono a ballare e cantare, tutti allegri. Già nell'osteria avevano bevuto qualche bicchiere di vino; ma il Monino volle offrire dell'altro e portò in tavolo bicchieri e vino Marsala. Bevvero insieme senz'ombra di contrarietà.

Di sopra c'erano in camera la moglie del Monino e la figlia Teresina, una ragazza di 17 anni belloccia. La giovanetta volle scendere per godersi la allegra compagnia e anzi ballò al suono della chitarra con l'Umberto Orioli. Poi, invitata a fare un giro dal Buiese, ballerino che non le era troppo gradito, risalì in camera. Allora l'Orioli richiamò la ragazza e salì alcuni gradini della scala che conduce al piano superiore; ma un improvviso, inspiegabile e inaspettato scatto del Severino lo fermò.

— Dove vai? — investì il Monino — Qui è casa mia! Dove volevi andare di sopra? Fuori! Fuori! Via tutti!

Non ci fu verso. L'Umberto Orioli fu cacciato. Certo Ciani, che s'intromise, s'ebbe il bavero della giubba strappato e lui pure fu cacciato.

La scena rattristò tutti ed uscirono. Sulla via il Luigi Orioli, si avvicinò al Monino chiedendo scusa se il fratello aveva potuto in qualche modo contrariarlo. Ma il Monino non ne voleva saper niente. In preda ad una eccitazione irosa estrasse la rivoltella — un'arma piccola, automatica — e sparò senz'altro, a bruciapelo, contro il Luigi, ferendolo a morte sotto l'occhio sinistro, in due punti del torace e al ventre. Al primo colpo il ferito mormorò un lamento, ma il Monino continuò implacabilmente, brutalmente a sparare. Poi rientrò in casa sempre eccitatissimo.

Sigismondo Buiese corre a Martignacco a chiamare il dott. Grillo. Il fratello dell'Orioli prese il ferito tra le braccia cercando portargli qualche aiuto.

— Muoio.. saluta il papà... domando perdono a tutti... Dio! Muoio...

Pochi minuti dopo il povero Luigi spirava lì, in mezzo alla via.

Il Monino, dopo compiuto il delitto, rientrò nella sua abitazione, e indi armatosi di una doppietta, ritornò sulla strada puntando l'arma contro l'Umberto Orioli e profferendo oscure minaccie. Fu in quello che, scorgendo il cadavere a terra, esclamò con accento iroso: «Sei morto, vigliacco, altrimenti terminavo di ucciderti. Ne ho ammazzato uno; ne ammazzo altri due o tre e poi mi tolgo la vita!».

Dopo tratto in arresto il Monino fu sottoposto a perizia psichiatrica. I sanitari rilevarono che egli, al momento in cui commise il delitto, non si trovava in condizione di totale infermità di mente ma che il vino ingerito aveva offuscato la sua mente sì da diminuire, senza escluderla, la sua colpabilità.

Il Monino, che all'udienza si è difeso con grande energia, è conosciuto in quel di Martignacco come un violento, prepotente, attaccabrighe e fu già sottoposto a procedimento penale per lesioni. I giurati affermando la responsabilità del Monino negarono le attenuanti e fra queste anche l'alcoolismo cronico. In seguito al verdetto, il presidente pronunciò sentenza con la quale il Monino è condannato ad anni 19 e un mese di carcere.

L'accusato non volle assistere alla lettura della sentenza, che fu accolta con mormorii di consenso e di plauso dalla folla che stipava l'aula dell'assise.

Grave incidente a un legnaiuolo

GORIZIA, 27

Ieri sera, poco prima di sospendere il lavoro, al cantiere della ditta Foghino, ad Auzza, è avvenuta una grave disgrazia. Per facilitare il trasporto dal monte al piano del legname tagliato nei boschi circostanti, si escogitò il mezzo praticissimo di far scendere i tronconi a mezzo di una funicolare.

Si era intenti a inviare a destinazione gli ultimi pezzi tagliati nel pomeriggio e mentre l'ombre della sera erano già calate da un pezzo sul paesaggio tranquillo, l'operaio Francesco Raffaele Percon, di anni 32, fu investito in pieno e atterrato bruscamente da un troncone d'albero che, scivolando rapidamente sulla corda metallica, lo colpì alla testa con inaudita violenza, producendogli una gravissima ferita alla regione parietale sinistra.

Lo sventurato, ch'era caduto in deliquio, fu prontamente soccorso dai suoi compagni di lavoro che gli prodigarono le cure più sollecite, senza però riuscire a farlo rinvenire. Si telefonò allora alla Croce verde goriziana che si recò sul posto con l'autolettiga, soccorrendo l'infelice che fu, a notte avanzata, ricoverato all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunse in condizioni pietosissime e dove gli furono riscontrate gravi lesioni alla nuca.

Le cause della morte della giovane Sauli

GORIZIA, 27

Oggi nel pomeriggio, la Commissione giudiziaria composta del dott. cav. Giuseppe Bramo e del giudice istruttore dott. de Gironcoli, procedette all'autopsia di Maria Sauli da Massora, in quel di Circhina, perchè dalla voce pubblica era stata indicata quale vittima di un attentato per cui, spinta alla disperazione, finì col trangugiare una forte dose di acido acetico, in seguito a che, dopo due giorni di gravi sofferenze fisiche, cessava di vivere. La Commissione giudiziaria riuscì a sfatare la leggenda che si faceva intorno alla misteriosa fine della giovine, poichè l'autopsia assodò che la Sauli era incinta da parecchi mesi e che se cercò di riparare alla vergogna colla morte non fu spinta da nessuno se non dal suo naturale impulso. La giovane, che amoreggiava da parecchi mesi con un militare, nella tema forse di essere abbandonata e di dare alla luce il bambino, cercò di abortire, ma volendo precipitare le cose, finì invece coll'avvelenarsi.

Un disastro ferroviario in Jugoslavia

Tre morti - Danni ingenti

BELGRADO, 27

Ieri sera avvenne sulla linea ferroviaria Belgrado-Subotizza un grave disastro ferroviario. Un treno omnibus è andato a cozzare contro un treno merci. Parecchi vagoni andarono in frantumi. Tre viaggiatori rimasero morti sul colpo, parecchi altri riportarono ferite gravi. Il danno materiale è rilevante.

Gli autori del furto al museo di Ravenna arrestati

RAVENNA, 27

I ladri dei gioielli e della corazza di Teodorico sono stati identificati e arrestati. Continuano le indagini pel ricupero della refurtiva.

COMUNICATI *)

In relazione al comunicato apparso sul N. 1553 del giornale «Il Piccolo» del giorno 27 corrente e che mi riguarda, dichiaro di avvalermi delle disposizioni impugnative indicate all'art. 305 del Codice cavalleresco Gelli.

Trieste, 27 novembre 1924.

RUGGERO CONFORTO

In risposta al comunicato del signor Giovanni Simonetti dichiariamo che, giusta certificato della R. Prefettura di Trieste dd. 8-10-24 e della Procura Generale del Re dd. 13-10-24, ottenemmo l'autorizzazione alla pubblicazione dell'«Arte Rinnovellata», periodico che nulla ha da vedere con quello del signor Simonetti e che abbiamo incaricato l'avv. B. Luzzatto Latini di presentare controquerela con risarcimento di danni.

La Direzione dell'«Arte Rinnovellata»

La sottoscritta **SOCIETA' COMMERCIALE IMPORTAZIONE BRASILE (S. C. I. B.)** nel mentre comunica alla propria clientela che il sig. **GINO FRANZI**, già direttore dell'agenzia di Trieste, non occupa più tale carica, informa contemporaneamente che detto signore è definitivamente uscito dalla Società stessa.

SOC. COMM. IMP. BRASILE

Il consigliere delegato

E. Malaguti

La ditta

DEGUILLAUME

— DI —

Parigi-Venezia-Vienna

esporrà i suoi nuovi modelli di Robes, Manteaux, Fourrures, Casaques, dal giorno 30 novembre al 3 dicembre, all'Hotel Savoia.

LLOYD TRIESTINO

Società di Navigazione a Vapore

Con riferimento alla comunicazione del 19 corrente, si rende noto che, in luogo del piroscafo **«VITANOVA»**, partirà il piroscafo **«APOLLO»**, circa il 28 corrente, in viaggio straordinario per **Patrasso, Pireo, Volo e Salonicco.**

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: quadro antico, argentiera barocca, sedia e fioraia veneziane, scrivania roulleau, armadio noce, grande vassoio, tappeti persiani, servizio caffè Vienna, divano-letto moderno, portamusica, chitarra, lampadine elettriche, tavolo allungabile ecc.

Rendita in lire 14%

all'anno: ipoteche I.a classe su palazzi con forte rendita, in Vienna, oppure su grandi possessi fondiari in Austria; sicurezza pupillare. Nessuna provvigione, nè qualsiasi altra spesa.

Informazioni: Hotel Savoia, stanza N. 204, dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 5; oppure scrivere a Erich Frey, Wien IX., Grüne Thorgasse 4.

OROLOGI oro 18 carati, a nastro, per signora, da lire 140 in poi; grande scelta da tasca, per uomo, oro, argento, metallo, tutti i prezzi; 3 anni garanzia. Eseguiamo riparazioni d'oreficeria; comperiamo oro, brillanti ecc. N. BORSATTI e figlio, Corso Vitt. Em. III, N. 47 (vicino la farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

Casa di cura - Semmering

Esercizio ininterrotto. Prezzi per camere con tutto l'occorrente, cinque pasti, cura e sorveglianza medica 230.000 fino 400.000 corone austriache (appartamento con bagno proprio) per giorno. Treni diretti Budapest-Semmering

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-18.30

(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA

Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore

Dr. DE NICOLA

Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-62

Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

SALE D'ASPETTO SEPARATE

VENDITA A RATE

PALETOT da uomo, confezionati e sopra misura.

VESTITI sopra misura da lire 350 in poi.

MANTELLI da signora, ultimi modelli, a lire 190, 210 e 270.

STOFFE inglesi e nazionali, di lana, per vestiti da uomo.

IMPERMEABILI

CAMICIE — MAGLIE — OMBRELLI

MADAPOLAM

Sartoria di primo ordine

Vittorio Jeralla

Via Mazzini 22, I p.

PREZZI BASSISSIMI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo», si ricevono in piazza Goldoni 1, presso l'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'organico e le tabelle salariali

per gli addetti al Servizio degli acquedotti

Nella seduta del Consiglio comunale di domani saranno sottoposti all'approvazione anche il regolamento, l'organico e le tabelle di stipendio per gli impiegati del Servizio degli acquedotti. Le proposte della Giunta comunale sono precedute dalla seguente relazione dell'assessore ing. De Parente:

«Il Servizio degli acquedotti passato in amministrazione comunale nel 1910, non ebbe mai finora un regolamento e un organico per gli impiegati. Il loro rapporto di servizio era regolato dalla legge austriaca suzli assistenti di negozio del 20 dicembre 1920 B. L. I. N. 20, la quale, come è noto, uscì di vigore il 17 giugno dell'anno corrente con la pubblicazione nei territori annessi del regio decreto-legge 9 febbraio 1919 che regola il contratto di impiego privato. Gli emolumenti erano fissati in origine a libero criterio del Comitato amministrativo; col 1.o gennaio 1920 furono applicate agli impiegati in parola le tabelle «Noris» con gli aumenti in esse previsti. Oltre a ciò fu loro accordato un assegno annuale speciale corrispondente all'8.2 per cento dello stipendio annuo escluso il sussidio di alloggio e il carovita (il cosidetto 13.o mese).

I compiti da risolvere

Voi ricorderete che con deliberazione del 21 luglio dell'anno decorso N. II-33/1-23 avete decretato che il Servizio degli acquedotti venisse gestito a economia. Tale vostra deliberazione, assumendosi l'Azienda degli acquedotti in diretta amministrazione comunale, conteneva, per così dire, implicita la disposizione di assimilare gli impiegati di quel servizio agli altri funzionari comunali e ne derivava perciò, come conseguenza, la necessità di stabilire per essi un regolamento di servizio e un organico, nonchè di sottoporre a revisione il loro trattamento in caso di invalidità e vecchiaia.

Difatti la Giunta municipale incaricò apposita commissione dello studio dei problemi che così si affacciavano, la quale commissione elaborò il progetto che, accettato dalla Giunta, viene oggi sottoposto alla vostra approvazione.

Tre sono i compiti che bisogna assolvere rispetto agli impiegati del Servizio comunale degli acquedotti: 1) Dare ai medesimi un regolamento di servizio. 2) Creare per essi un organico con le tabelle di stipendio. 3) Adottare un adeguato provvedimento assicurativo per le pensioni.

In merito al primo punto è già stato poco anzi rilevato che gli addetti dell'Acquedotto venivano in forza della surricordata deliberazione consigliare del 21 luglio 1923 quasi a far parte del corpo degli impiegati municipali, per cui è ovvio che la questione debba risolversi nella pura e semplice estensione ai primi del regolamento generale per il personale del Comune, senza creare per essi inopportunamente un regolamento separato. Quanto all'organico, questo è stato elaborato tenendo conto del numero di forze strettamente necessario nel presente e per il prossimo avvenire. Conviene qui rilevare che il numero del personale è stato di fatto ridotto gradualmente in modo da raggiungere il minimo necessario. L'organico stesso prevede eventuali riduzioni di personale contenendo anche posti provvisori, che potranno in futuro essere soppressi. Gli emolumenti assegnati ai singoli posti sono in perfetta corrispondenza con gli emolumenti fissati nell'organico generale per analoghe categorie di impiegati del Comune, salvo qualche tabella per specialisti in quest'ultimo non contemplata. Rimangono inalterati gli assegni delle indennità caroviveri fin tantochè tali indennità saranno corrisposte agli altri impiegati comunali.

In merito alle categorie di personale compreso nell'organico era sorto dapprima il dubbio se si dovessero includervi anche i capiopificio, copiofficina e consimili. Dopo maturo esame, vennero fissati in organico cinque di tali posti, ritenuto — per quanto si può prevedere — che anche in futuro questi posti formeranno, come ora, un ingranaggio necessario del Servizio degli acquedotti, e che perciò gli addetti che li coprono formino per così dire parte integrante del personale dell'Azienda stessa. Nell'organico figura pure una tabella di capiopificio di terza classe, cui sono ascritti quattro degli attuali addetti al Servizio degli acquedotti. Questa tabella, creata unicamente allo scopo di sistemare il personale attuale, è provvisoria e, in futuro, mano mano che i posti si renderanno vacanti, saranno coperti con forze tolte dalla categoria degli operai.

L'organico concretato

L'organico, in sostanza, comprende 41 posti e precisamente: a) Impiegati tecnici: 1 direttore; 2 tecnici con studi superiori; 2 aiuti tecnici; 1 assistente tecnico; 2 tra capi della rete idrica e capiopificio di prima classe; 3 capiopificio di seconda classe.

b) Impiegati amministrativi: 1 caporeparto; 2 tra primi ragionieri e ufficiali; 5 tra ragionieri ed aggiunti amministrativi; 4 archivisti; 9 tra applicati d'ordine provvisori; 3 salariati di prima classe; 2 salariati di seconda classe; 1 salariato provvisorio. In tutto 41 addetti, di fronte a 45 attualmente in servizio.

Nei riguardi del terzo punto è noto anzitutto a che cosa si riduca l'attuale assicurazione degli impiegati, giusta le leggi del cessato regime, e come tale assicurazione sia pertanto così inadeguata, che l'amministrazione degli Acquedotti si vide indotta, a ogni dimissione di personale, a integrare con indennità di buona uscita il provvedimento deficiente di assicurazione di vecchiaia, spendendo per gli anni 1923 e 1924, a titolo di tacitazioni così accordate, l'importo di lire 230.000.— complessive, senza poter fare all'atto pratico distinzione fra personale veramente addetto all'azienda e personale assunto temporaneamente per lavori straordinari e necessità transitorie.

Le considerazioni che trovate svolte nella proposta di assicurare il personale impiegatizio e salariato del Comune, che ha conseguito la definitività nel posto occupato dopo il 1.o luglio 1923, rispettivamente del personale provvisorio, con contratto speciale presso il locale Istituto pensioni, valgono anche per il personale del Servizio comunale degli acquedotti. Infatti l'obbligatorietà di assicurazione alla Cassa di previdenza investe, giusta il decreto luogotenenziale 19 giugno 1915, N. 968, che approva il testo unico delle leggi riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari e degli altri impiegati degli enti locali, decreto che come pare verrà tra breve esteso alle terre redente, anche le aziende speciali senza riguardo se le stesse vengano esercitate ad economia od erette ad azienda a norma della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

L'obbligo d'assicurazione

Sussistono quindi anche per gli addetti dell'Acquedotto tutte le premesse per la obbligatorietà dell'assicurazione nella forma e ampiezza che verrà adottata per gli impiegati comunali che conseguiscono la stabilità dopo il 1.o luglio 1923, rispettivamente per gli impiegati comunali provvisori.

Nei riguardi del riscatto per le pensioni degli anni di servizio dall'epoca del passaggio del Servizio degli acquedotti in regia del Comune, riscatto che a questi addetti è doveroso assicurare, verranno presentate in una delle prossime sedute delle proposte separate.

E' naturale poi che, assumendo gli addetti del Servizio degli acquedotti il carattere di veri e propri addetti comunali, debba cessare il trattamento direi privilegiato dell'onere parziale sul bilancio dell'azienda dell'imposta di ricchezza mobile, che grava sui loro stipendi, e del così detto 13.mo mese, e che in questi riguardi nessuna differenziazione debba esistere con gli altri impiegati e salariati del Comune.

Il nuovo inquadramento, a malgrado dei nuovi provvedimenti di invalidità e vecchiaia, consente un risparmio sulla spesa annua per il personale di lire 25.000.—, risparmio derivante non già da diminuzione di emolumenti, ma dal fatto che il bilancio dell'Azienda viene alleggerito di parte dell'imposta sulla ricchezza mobile gravante sugli emolumenti degli impiegati e dei contributi per la pensione. Tale risparmio verrà assorbito dal canone annuo, che verrà in seguito pagato per il riscatto degli anni di servizio della pensione, per il quale come sopra detto, verrà fatta in breve proposta separata.

La decorrenza dell'inquadramento è stata fissata con effetto retroattivo dal 1.o gennaio dell'anno in corso, mentre per la applicazione del regolamento, l'imposizione dei contributi di ricchezza mobile e di pensione ecc. la decorrenza è stata fissata col 1.o gennaio 1925.

Le proposte al Consiglio

Ciò premesso, a nome della Giunta municipale, mi onoro di sottoporre ai vostri suffragi quanto segue: «Udita la relazione in merito agli addetti del Servizio comunale degli acquedotti; riconosciuta la necessità di creare un organico per quegli addetti e di estendere ad essi, per le ragioni esposte nella detta relazione, il regolamento generale per il personale del Comune; ritenuto opportuno di adottare anche per il personale della Azienda dell'acquedotto i provvedimenti di pensione che saranno presi a favore degli addetti comunali che conseguirono la effettività dopo il 1.o luglio 1923 rispettivamente a favore degli addetti comunali provvisori; si delibera: 1) di estendere agli impiegati dell'Acquedotto il regolamento generale del Comune; 2) di adottare per il personale il quadro organico con le tabelle di stipendio di cui l'allegato A) unito alla presente deliberazione; 3) di assicurare il personale impiegatizio e salariato del Servizio comunale degli acquedotti con contratto speciale presso il locale Istituto pensioni con decorrenza dal 1.o gennaio 1925 in base allo schema elaborato dall'Istituto stesso, demandato alla Giunta l'approvazione delle condizioni contrattuali nei loro dettagli; 4) di accollare col 1.o gennaio 1925 agli impiegati dell'Acquedotto le imposte e i tributi dovuti per legge; 5) di incaricare la Giunta dell'esecuzione in tutti i dettagli dei punti precedenti della presente deliberazione».

La tabella degli emolumenti

Alla presente relazione è annessa anche la tabella degli emolumenti del personale compreso nel nuovo organico.

Diamo nella seguente tabella gli estremi degli stipendi nella cifra conglobata di paga base e aggiunta temporanea:

Carica	Paga iniziale Lire	Nell'ultimo quadriennio Lire
Direttore	24.000	
Ingegnere princip.	15.000	21.000 nel 20.o anno
Ingegnere	9.000	18.000 » 28.o »
Aiutante tec. princ.	10.800	14.700 » 16.o »
Aiutante tecnico	6.200	12.500 » 28.o »
Assistente tecnico	5.400	8.400 » 24.o »
Caporeparto idrica e capo opificio I cl.	10.500	13.200 » 12.o »
Capocontatore e capo opificio II cl.	8.000	11.200 » 16.o »
Capo reparto amministrativo	14.500	17.000 » 8.o »
Primo ragioniere	10.000	14.700 » 16.o »
Ragioniere	6.200	12.500 » 28.o »
Archivista	8.000	11.200 » 16.o »
Applicato d'ordine e dattilografe	4.800	8.400 » 28.o »

Lo stesso trattamento vale per gli applicati d'ordine e le dattilografe provvisorie.

Carica	Paga iniziale Lire	Nell'ultimo quadriennio Lire
Personale salariato:		
di prima classe	6.000	8.000 nel 16.o anno
di seconda classe	4.200	6.600 » 24.o »

Eguale trattamento avranno i salariati provvisori.

Decesso. E' morto Pietro Rovere, una bella e nobile figura di patriota e di gentiluomo che molto aveva dato per la causa della nostra fede nazionale sostenuta con saldo cuore, con mente aperta e con indomita speranza. Il Rovere aveva militato nelle file del partito liberale nazionale e appartenne a varie società patriottiche come la Lega Nazionale e la Pro Patria, alle quali diede il contributo valido della sua collaborazione pratica e ideale. Per ben ventotto anni Pietro Rovere fu magazziniere stimato e amato della ditta Arnstein ove godette le simpatie di tutti i colleghi e superiori. La sua scomparsa rattristerà quanti conobbero in lui la generosità del cuore e la profondità degli affetti famigliari. Alla famiglia le nostre condoglianze.

L'inaugurazione del Circolo di cultura fascista. Per iniziativa dell'Avanguardia giovanile fascista ebbe luogo ieri sera una riunione di studenti e di signore della sezione femminile fascista. Il segretario dell'Avanguardia, sig. Gentili, pronunciò un discorso nel quale espose i criteri per la creazione — auspice l'Avanguardia — di un circolo di cultura fascista. «Si tratta — disse l'oratore — di imprimere al movimento giovanile fascista un carattere culturale. Vogliamo mobilitare l'intelligenza, rassodare la preparazione spirituale dell'ideologia fascista in armonia allo studio dei più vitali interessi scientifici e commerciali della Nazione. A questo scopo il Circolo di cultura fascista intende far appello agli uomini pratici e agli studiosi, affinchè contribuiscano all'opera di educazione che stanno per intraprendere i giovani, anche nel campo sportivo.

A nome del Gruppo fascista studentesco narlò Giorgio Gatti, raccogliendo l'approvazione generale. Alla riunione era presente il prof. Fonda.

L'ultima conferenza sul Balzac alla Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 l'egregio prof. Annibale Pesante chiuderà il suo interessante ciclo balzachiano, tracciando una sintesi dell'arte e della vita del sommo romanziere: Il capolavoro «Eugenia Grandet»; importanza e influsso del romanzo balzachiano; la morale e la vita; difetti e pregi; la donna e l'amore nell'opera di Balzac.

I corsi serali al R. Istituto commerciale (già R. Accademia). Le iscrizioni ai corsi serali, organizzati d'accordo con l'Opera nazionale dei combattenti, sono aperte a tutto il 2 dicembre p. v. La tassa d'iscrizione di lire 40.10 vale per tutte le materie d'insegnamento (ragioneria, istituzioni di commercio, tecnica, computisteria e lingue straniere con le rispettive corrispondenze).

Sono esenti dal pagamento della tassa coloro che comprovino la loro qualità di ex combattenti del R. Esercito o della R. Marina, per i quali si terranno, al caso, a loro richiesta, anche corsi speciali di altri insegnamenti, sempre d'accordo con l'Opera nazionale dei combattenti.

Ore d'ufficio: giorni feriali, 12-14, domeniche, 10-13.

Nuove iniziative del Gruppo signore della Lega Nazionale

Che cosa il vasto gruppo di signore triestine stia organizzando e preparando è ancora ignoto. Certo molti sono i bisogni della Lega, intorno alla cui gloriosa bandiera tutta Trieste si è schierata anelante alla redenzione e continua a schierarsi col programma: «Italia!». Essa mantiene infiniti asili provvedendo in paesi difficili e con tatto squisito alla educazione della prima infanzia. Occorrono nuovi mezzi: e vi corrisponde nuova iniziativa.

Si parla di convegni per il pomeriggio della domenica, ispirantisi a criteri nuovi e ai quali potranno intervenire soltanto i soci della Lega Nazionale. Già vagamente si annuncia la presenza di un noto e bizzarro artista romano, che non terrà una conferenza e pur parlerà. Del pari si fa il nome di una tra le più note scrittrici d'Italia, nota per la sua appassionata ricerca di sensazioni nuove. Col molta segretezza si accenna a un convegno della caricatura e a uno della parodia vernacola triestina, rappresentata da geniale e noto suo cultore. L'inaugurazione sarebbe fatta da una gentildonna, consorte al più caro tra i poeti triestini, che la Lega Nazionale, con tutto lo slancio e con tutta la fede del suo animo, quasi creò e fece fiorire.

E che cosa sarà necessario per poter assistere a queste riunioni, dove il buon gusto, l'arte e lo spirito si daranno convegno? Un solo requisito: Essere soci della Lega Nazionale. E per essere soci? Pagare 5 lire all'anno. Non crediamo esista altra associazione oggi con un canone sì mite. Ciascuno dei lettori faccia dunque l'esame di coscienza: si chiegga se egli già partecipa alla istituzione sacra a Trieste, e se per trascuratezza ancora non ha chiesto questo onore, si rivolga subito alla sede, in via Mazzini N. 6 o mandi alla stessa il proprio canone. Possono essere 5 lire, ma possono anche essere di più, per chi di più senta di poter dare.

Concorso per maestri ex combattenti. Alle ore 8 del giorno 1.o dicembre avrà inizio nella locale R. Scuola complementare (via Sant'Anastasio, 15), lo svolgimento del concorso per titoli ed esami fra maestri ex combattenti; concorso bandito con R. D. 18 maggio 1924, n. 849, e relativo alle scuole elementari del Friuli, di Trieste e dell'Istria.

La commissione giudicatrice è presieduta dal cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto, preside della R. Scuola complementare, e composta del prof. Giacomo Furlani, preside supplente del R. Istituto magistrale Giosue Carducci, del prof. Alfonso Alfonsi, ordinario di filosofia e pedagogia nel R. Istituto magistrale di Gorizia, del prof. Bruno Coceancig, ordinario di materie letterarie nel R. Ginnasio-liceo Francesco Petrarca, del sig. Giovanni Rapuzzi, direttore didattico in Tricesimo e del sig. Michele Toncatto, r. ispettore scolastico in Udine.

Fiori d'arancio. La signorina Maria Cudicini col capitano Angelo Veltulina. Auguri.

I funerali del milite ucciso a Padena

L'uccisore arrestato

Nel sottocomune di Carcase si svolsero ieri i funerali del milite Derin. Vi fu una generale manifestazione di cordoglio, alla quale presero parte il sottoprefetto di Capodistria, marchese Di Suni, il comandante la VI zona della Milizia, gen. Traditi, l'avv. cav. Petris per la Federazione provinciale del Fascio, il senior Alfeo Apollonio, il senior Pertoldi, il cav. uff. De Manzini, gli ufficiali Almerigogna, D'Ambri, Zetto e Pasquini, il cap. Cannone, il maresciallo Majorani, il cap. Belli per il Municipio di Capodistria, molte rappresentanze dei fasci circonvicini e tutta la popolazione. Preceduto da un manipolo di militi, da numerosi portatori di ghirlande e della banda di Padena, il feretro, portato a spalle da commilitoni e fiancheggiato da carabinieri in alta tenuta, era seguito dalla vedova, dal fratello, dai figli e dagli altri parenti, quindi da tutte le autorità intervenute. Dopo la benedizione nella chiesa, pronunciarono parole di estremo saluto il gen. Traditi, il marchese Di Suni, l'avv. Petris e un agricoltore della vecchia guardia.

Dopo i funerali, il capitano dei carabinieri Cannone, coadiuvato dal maresciallo Maiorana, della stazione di Carcase, si rimise alle ricerche, già bene avviate, per assicurare alla giustizia punitiva l'autore materiale del delitto. Ieri l'altro, com'è noto, in relazione all'assassinio eran stati arrestati e scortati al penitenziario di Capodistria, a disposizione dell'autorità giudiziaria, i due fratelli Giuseppe e Michele Puzzer, e il cugino di costoro, Giovanni Puzzer, questi da Villanova, gli altri da Padena, i quali si eran trovati nell'osteria poco prima che avvenisse il delitto. Si può dire che fu esplicata un'attività febbrile da parte del comandante dei carabinieri di Capodistria per far luce nel delitto. Egli si recò, casa per casa, nel villaggio di Padena e in quello di Carcase e interrogò circa duecento persone, allo scopo di rintracciare e assicurare alla giustizia i colpevoli. Fu così che potè, attraverso un procedimento minuzioso, ricostruire il delitto nei minimi particolari e sapere chi aveva partecipato, nell'osteria, all'episodio che precedette la tragica fine del Derin.

Nell'osteria, domenica sera, al tavolo dei Puzzer c'era anche un giovane, tale Giovanni Tonio, sul quale sembravan gravare alcuni indizi. Il cap. Cannone si recò a rintracciarlo a Padena. Il giovane, appena s'accorse dell'avvicinarsi del funzionario, assunse un'aria disinvolta e intanto tentava di allontanarsi. Ma il maresciallo Maiorana, che lo conosceva di persona, lo chiamò, dicendogli: «Giovanni, non hai visto il mio chauffeur?». Il giovane, che non comprese lo scopo dell'interrogazione, rispose negativamente e si lasciò avvicinare dal maresciallo, che ne profittò per afferrarlo e dichiararlo in arresto.

Sottoposto quivi a uno stretto interrogatorio, il giovane finì per ammettere che si era trovato nella trattoria in compagnia dei Puzzer, ma escluse di aver preso parte al delitto. Raccontò, quindi, che al momento dell'apparire dei quattro militi nell'osteria, egli trovavasi in compagnia dei Puzzer e di certo Giovanni Milich di Andrea, diciottenne, agricoltore. I militi perquisirono tutti, tranne il Giovanni Puzzer, forse per pura svista. Sequestrarono anche qualche rivoltella. I militi quindi uscirono, ma rientrarono poco dopo e sedettero per ordinare da bere. Nel frattempo i giovanotti apparivano irritatissimi per la presenza dei militi, a segno che uscirono sulla via.

Continuando la narrazione, il Tonio disse di aver colto a volo una frase del Giovanni Puzzer, il quale avrebbe quindi consegnato una rivoltella al Milich. Questi si nascose dietro lo stipite di una porta dell'osteria, che restava sempre chiusa. Tutti gli altri si erano allontanati. Poco dopo uscì il Derin, assieme a un villico, che si tirò in disparte, entrambi per un bisogno. Il Derin allora fu affrontato bruscamente dal Milich, che gli sparò a bruciapelo due colpi di rivoltella.

Avute queste deposizioni, il cap. Cannone, fattosi accompagnare dal maresciallo Maiorana, si recò tosto in camion a Carcase, dove giunsero alle 18 e procedette all'arresto del Milich, rintracciato nella campagna attigua alla casa paterna. Ammanettato, fu scortato a Capodistria.

Non si conosce ancora l'esito dell'interrogatorio. Si sa un particolare che illumina sinistramente il carattere dell'arrestato. Il Milich aveva preso parte ai funerali del Derin, offrendosi di suonare il tamburo. Infatti, egli partecipò all'accompagnamento, quale componente il corpo bandistico.

Disgrazia automobilistica

Un negoziante gravemente ferito

Una disgrazia automobilistica è accaduta ieri sera sulla strada di Capodistria. Ieri l'altro partì da Trieste un'automobile «Benz» appartenente a un «garage» di via Molin Grande. L'auto era guidata dallo «chauffeur» Augusto Pacor, abitante in via delle Beccherie n. 22, e nella vettura trovavasi anche il meccanico Vittorio Caris, abitante in via delle Candele n. 2. Recatisi a Capodistria, i due accolsero sul veicolo quattro viaggiatori che trasportarono a Visinada. Nel partire di là ieri verso mezzogiorno, accolsero nell'auto il mediatore in vini Antonio Ivancich, di 31 anni, abitante a Visinada, il quale doveva venire a Trieste per affari.

L'automobile procedeva a moderata velocità, senonchè verso le 20, sulla strada tra Capodistria e Villa Decani, si ruppe improvvisamente lo sterzo: ciò che fece deviare il veicolo che andò a finire con le ruote anteriori in un fossato rimanendo con le ruote posteriori sulla strada, senza capovolgersi. Mentre il Pacor e il Caris che si trovavano sul seggiolino anteriore riuscivano ad afferrarsi e mantenersi al loro posto, l'Ivanvich fu invece proiettato fuori della vettura e lanciato contro un reticolato. Lo «chauffeur» e il meccanico, rimasti fortunatamente illesi, passato il primo momento di spavento, scesero in soccorso dell'Ivancich che trovarono steso a terra, con la faccia insanguinata.

Accorsi alcuni contadini furono apprestati i primi soccorsi all'Ivancich e più tardi, passando di là l'auto-tassametro 74-89, lo «chauffeur» accondiscese a prendere nella sua vettura il ferito e gli altri due. Verso le 24 l'auto giunse all'ospedale Regina Elena e l'Ivancich, trasportato nell'astanteria fu visitato dal dott. Stener che gli riscontrò una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro con vuotamento dell'umore vitreo, la frattura dell'osso nasale e commozione cerebrale. Dopo le cure necessarie l'Ivancich, che si trova in gravi condizioni, fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

Le informazioni sulla disgrazia furono fornite dal Pacor e dal Caris al delegato di Questura d'ispezione al pio luogo.

L'etéra asfissiata

Non fu tentativo di suicidio, ma accidente

Il cav. uff. Falcone, del Commissariato di via della Sanità, ha proceduto ieri mattina ad un'inchiesta in via Altana n. 6, ove l'altra notte, come rilevammo, era stata trovata semiasfisiata, nella sua stanza da letto, la trentenne Teresa Santuzzi. Dapprima non si era potuto accertare se si trattasse di un tentativo di suicidio o di accidente, poichè l'asfissia era dovuta al gas sfuggito da una lampada la cui chiavetta era stata trovata aperta. Il funzionario potè rilevare che la Santuzzi, accesa la lampada, s'era distesa sul letto a leggere un libro e poi s'addormentò. A quanto si afferma, la donna era di temperamento allegro e mai manifestò disgusto per l'esistenza che conduceva. Emerse inoltre una circostanza che fa ritenere verosimile l'ipotesi di un accidente. Fu notato cioè che nella chiavetta della lampada a gas la vite posteriore era allentata, tanto che al più piccolo movimento il rubinetto girava su se stesso. Si ritiene quindi che la Santuzzi, terminata la lettura, abbia spento bensì la lampada, ma che nel ritirare la mano abbia urtato la chiavetta, aprendo così il passaggio al gas.

Le induzioni scaturite dall'inchiesta corrispondevano infatti alla verità dell'accaduto e furono confermate iersera dalla stessa Santuzzi, le cui condizioni si erano andate sensibilmente migliorando, a segno ch'ella ripreso completamente la conoscenza. La povera donna, com'è stato già detto, si trova al primo reparto, dove fu accolta l'altra notte. Ella ha dichiarato di non aver motivo per essere stanca della vita e che il caso toccatole è dovuto a un disgraziato accidente.

La caduta tragica di due marinai inglesi

Uno affoga; l'altro è in fin di vita

Questa notte, all'1.30, dal Corpo dei piloti di San Sabba fu telefonato alla Guardia medica per recare soccorso a due marinai caduti in acqua dal piroscafo inglese «Schotish Bard», mentre volevano salire a bordo. Sul posto si recò il dott. De Domini, che trovò certi Warren e Blight, attorno ai quali alcuni marinai si affaccendavano per portar loro qualche soccorso. Il medico potè accertarsi subito che il Warren era già morto, mentre il Blight si trovava in condizioni gravissime. Gli prestò qualche cura d'urgenza e poi lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nel primo reparto. La salma del Warren fu trasportata, dopo i rilievi, alla cappella mortuaria.

Un ragazzino in faccia alla morte

Antonio Spicca, di 7 anni, abitante in via Felice Venezian N. 27, ieri mattina uscì, verso le 9.30, di corsa e si avviò lungo la riva Nazario Sauro. Ad un certo momento, non avendo notato il sopraggiungere di una vettura tramviaria della linea Boschetto-Campo Marzio, fu ad un attimo dal finire sotto le ruote. Fortuna volle che la vettura non procedesse velocemente e che proprio al momento decisivo il frenatore riuscisse a serrare i freni, sicchè il piccino fu soltanto sfiorato dal salvagente della piattaforma anteriore.

Passato il primo momento di raccapriccio, i presenti corsero in soccorso dello Spicca che aveva riportato soltanto alcune escoriazioni al capo e s'era già rialzato da sè. Trasportato poi, con una vettura, all'ospedale Regina Elena, vi ebbe le cure necessarie e quindi fu in grado di rincasare.

Una balla di tabacco addosso a un bracciante

Il bracciante Arturo Ursich, di 38 anni, lavorava, ieri mattina, all'hangar N. 9 del Punto franco, ove scaricava delle balle di tabacco. Ad un tratto una balla sfuggita dall'imbragata lo investì in modo da gettarlo a terra. I compagni accorsi aiutarono il povero bracciante, che aveva riportato la frattura del malleolo del piede destro, a rialzarsi e quindi telefonarono alla Guardia medica. Avute le cure necessarie dal sanitario giunto sul posto, l'Ursich fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel riparto di turno.

(Note di cronaca)

Il tentato suicidio e gli amori di Max Linder

Di recente, la stampa estera e italiana si occupò del famoso artista cinematografico Max Linder, il beniamino dei pubblici di tutto il mondo. L'eco delle sue avventure con una fanciulla diciassettenne fuggita da Parigi con il noto comico, il tentato suicidio dei due amanti, occuparono per più giorni le colonne dei giornali. Tutto però finì bene e i due colombi hanno potuto tubare con perfetta tranquillità. Prima di questo movimentato episodio della vita intima del simpatico Max, egli girò una film che segna il più gran successo comico dell'anno in corso. E' l'ultimissimo lavoro creato dal caro artista che suscita l'allegria più schietta. Attualmente la pellicola a Parigi fanatizza addirittura e i teatri risuonano ininterrottamente di risate. E la film, «Il domatore dell'amore» in assoluta novità per Trieste, è oggi sullo schermo del teatro Nazionale.

Dopo la romanzesca impresa di contrabbandieri

Le indagini per rintracciare i responsabili

Proseguono con fervore le indagini per rintracciare i responsabili del contrabbando del Puntofranco effettuato lungo il torrente sotterraneo e per accertare se oltre agli individui già identificati quali complici ve ne siano altri, poichè l'autorità di finanza è convinta che all'ardita impresa per frodare la Regia dogana abbia preso parte un numero abbastanza rilevante di persone, tra cui non escluso qualche compiacente negoziante, il quale naturalmente aveva il compito di smaltire i quantitativi di caffè che uscivano dal magazzino di via Geppa n. 8.

Le investigazioni però, procedono con difficoltà, del resto spiegabile, poichè i contrabbandieri furono sorpresi nel momento in cui la loro attività stava assumendo lo sviluppo necessario per un'azione in grande stile. Si sono trovate infatti tracce di scalpello sulle pietre che formano il suolo del locale adibito a «garage» e che si trova nello stabile di via Geppa n. 8. Come già rilevammo, il «garage» era stato recentemente affittato e l'autorità di finanza ha la convinzione che quel locale nell'intenzione dei contrabbandieri, doveva servire in futuro come succursale del magazzino.

Del Basilisco che potrebbe fornire molte spiegazioni in questo affare non si ha ancora nessuna traccia; è pure irreperibile lo scalpellino che si adoperò per il lavoro di foratura nel sottosuolo della cantina al Puntofranco. Anche l'individuo misterioso che aveva assunto il nome di Walter e presso di cui dovevan trovarsi le chiavi del magazzino di via Geppa, continua ad essere un ignoto. Le chiavi però furono sequestrate indosso ad uno dei tre individui arrestati al momento dell'irruzione nella cantina del magazzino n. 2. I tre non furono troppo riluttanti a rispondere alle interrogazioni dei funzionari, ma le loro confessioni pur essendo preziose non furono sufficienti all'eliminazione di tutti gli ostacoli di fronte ai quali si trovano tutt'ora le indagini.

Raffreddori
malattie d'inverno e dolori di piedi **EVITATE** applicando alle vostre calzature
TACCHI E SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
che sono molto economici e rendono superflue le "Galoches,,
RIVENDITORI DOMANDATE LISTINO!
"PALMA,, - Trieste
Via del Coroneo 9

"10"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni mali di stomaco

ASTROLOGO: calendario 1925. Pronostica tempi, spiega tutti sogni possibili; predice decorso della vita secondo la data della nascita; insegna conoscere carattere e temperamento delle persone dalle loro fattezze; indica giornate favorevoli e disgraziate; istruisce sul modo di leggere il futuro dalle linee della mano e dalle carte. Il calendario Astrologo, compreso il giuoco di carte e una ruota della fortuna per i giocatori del lotto, vendesi nelle librerie e cartolerie. Lire 5.

Una bella interpretazione di
Mario Bonnard
OGGI al
Gran Cinema Italia
nel capolavoro
"Don Giovanni,,

BERGOUGNAN & TEDESCHI
Soc. An. Capitale int. versato L. 18.000.000
Sede in Torino
LE MIGLIORI
GOMME PIENE
per Camions
Deposito per Trieste, presso
Pio Tubucchi - Trieste
Via XXX ottobre 15 - Tel. 11-17

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

IL CARBURATORE
ZENITH
E' L'APPARECCHIO UNIVERSALE che meglio risponde in ogni clima Semplice, automatico, da il massimo rendimento quindi il minimo consumo
Impianti completi per tutte le macchine
Agenzia Carburatore «Zenith» C. CORBETTA MILANO Via Spartaco N. 3 con officina per applicazioni e riparazioni
Carburatori e pezzi di ricambio presso tutti i garages

A rate
Vestiti uomo e donna, fatti e su misura, ricca scelta stoffe estere e nazionali, mantelli, paletots, soprabiti, impermeabili, calzature, cappelli, biancheria donna ecc.
Propria sartoria da donna!
Prezzi e condizioni vantaggiosissimi!
Sartoria uomo di primo ordine!
Via Trenta Ottobre N. 3, I piano
TELEFONO N. 39-29
NB. La ditta, già «Provvidenza», via Ginnastica N. 15, trovasi globata nei nostri ambienti ingranditi.

La ditta Deguillaume
di Parigi-Venezia-Vienna
esporrà i suoi nuovi modelli di Robes, Manteaux, Fourrures, Casaques dal giorno 30 novembre al 3 dicembre all'HOTEL SAVOIA

TEATRI E CONCERTI

La famosa signora Ebbsmith

Commedia in quattro atti di A. W. Pinero al Verdi

La commedia è, o dovrebbe essere, un dramma, perchè ci racconta la storia di una profonda crisi morale che sconvolge la vita di Agnese Ebbsmith, la quale, come un'eroina ibseniana, ha avuto un triste passato ed una penosa esperienza che l'accompagnò dall'infanzia alla prima giovinezza, schiantandole anche il sogno d'amore ch'essa aveva carezzato unendosi in matrimonio col signor Ebbsmith. Giovinezza di miseria e di fame, matrimonio infelice: il marito trattava Agnese con modi violenti e offendeva il sentimento morale della moglie, che sopportò il matrimonio per otto anni, senza possibilità e senza forza di ribellione, finchè il signor Ebbsmith morì. Liberata dalla tirannide maritale, Agnese subì l'inculto della vita soffrendo privazioni e fatiche, finchè per guadagnarsi il pane si fece infermiera in una clinica a Roma. Da queste disavventure la signora Ebbsmith uscì più fiera e più rinvigorita nel sentimento di fiducia verso la vita. Essa si è conquistata attraverso le dure esperienze una visione più chiara e una certezza più alta sulla lotta umana; sa la perenne e drammatica lotta che divide il mondo e la società in ricchi e poveri; conosce quale è la posizione della donna e dell'uomo nel matrimonio e nelle ipocrisie sentimentali che accompagnano e codificano questa legge. L'aspirazione alla giustizia sociale, alla fraternità umana, alla redenzione e alla libertà diviene in lei fervida fede, desiderio di azione, volontà di propaganda. Agnese viene dal popolo. Suo padre fu un vecchio e intransigente socialista, maestro di scuola e comiziante, nemico dell'aristocrazia e demolitore del sistema capitalistico. La fanciulla visse in questo ambiente infuocato di ribellioni e di grida umanitarie e libertarie. Anche lei, ancor giovane e bella, scese tra i minatori a predicare i santi diritti della rivoluzione sociale.

Dopo la vedovanza, questo sentimento quasi mistico della propria missione a favore degli oppressi subì nella donna una notevole trasformazione. Agnese parve dimenticare le turbe lavoratrici, per dedicarsi tutta alla propaganda contro il matrimonio. Non contro il matrimonio male assortito, ma contro l'istituzione in cui rovinano tante donne infelici. E' una vera crociata ch'essa vuole bandire, forte della sua terribile esperienza. Abbasso il matrimonio, evviva la libera unione.

Nella clinica romana Agnese è stata incaricata di curare un nobile inglese, di famiglia e di tradizioni conservatore, imparentato con baronetti e alti dignitari. Si chiama Luca Cleeve, è bello, sensibile, più giovane di lei, e come lei è stato infelice in amore al punto da doversi separare dalla moglie e ricoverare all'ospedale per ricostituirsi in salute. Agnese, nella sua umana pietà, è solidale nel dolore col giovane aristocratico, compie il miracolo e gli ridona quasi la vita. Da quelle mani benevoli e pie, da quegli occhi pietosi e buoni Luca Cleeve ritorna col cuore pieno di giovinezza e di speranze, e non ritorna solo: Agnese è con lui, in un albergo a Venezia, tutt'e due presi dall'incanto della laguna ch'è un po' anche l'incanto del loro amore. Si amano. Da questo punto principia l'azione. Sono di fronte due amanti, ma anche due missionari. Agnese disegna i suoi propositi per l'avvenire: predicare ai giovani e alle giovani l'astensione dal matrimonio. Luca progetta di pubblicare alcuni scritti di sociologia e condivide il proposito della cara compagna, ma non con lo stesso fervore. Gli piace o gode la libera unione, senza legami e senza costrizioni che non sieno quelle che nascono dal reciproco consenso e finchè durerà in loro l'amore, ma anche in quella libertà, egli ama la donna, e vede in lei ed a lei chiede la grazia, la civetteria e gli abbandoni della amante.

Invece Agnese è come indurita e fredda, quasi trasfigurata e invasata dal pensiero di questa sua crociata antimatrimoniale. Non cura le sue «toilettes», veste abiti disadorni e dimessi, ha modi ed espressioni quasi virili, e per di più vorrebbe elevare il legame della loro libera convivenza, sopprimendo la passione e le effusioni sentimentali nei rapporti quotidiani. Ma Luca non la intende così: egli proviene da un vecchio ceppo di aristocratici e di raffinati, senza ideologie e privi di ortodossie, tutto pratica e tutto sensi, epicureo ed egoista. Vuole la donna nella sua funzione di donna, cioè con tutti gli aspetti della femminilità, innamorata e piacente. Un vecchio zio di Luca, il duca di St. Olphert, giunge in casa degli amanti, col segreto programma di dividerli e di ricondurre Luca presso la moglie. Così Olphert conosce Agnese.

L'incontro non è senza uno scambio aspro e cortese di botte e risposte: la fiera e ribelle plebea investe il nobile aristocratico e conservatore, ravvisandogli ancora l'ingiustizia umana di quelli che possiedono ricchezze e son felici, e non si curano ma sfruttano i poveri a cui è negata la luce del sole e il pane. Ma il vecchio lord persegue un suo disegno e per poter meglio allontanare il nipote dalla donna, cerca di diminuirlo, di screditarlo agli occhi di lei, facendogliela vedere inferiore d'intelligenza, povero di spirito, egoista e voluttuoso, mentre lei, Agnese, è così alta, spirituale, ed ha il senso della sua missione. Per Luca la donna ha il valore e il significato che la sua società, il suo grado e il suo istinto le hanno assegnato. Perciò l'unione loro è ibrida, è falsa. Agnese protesta debolmente. Poi corre nella propria stanza e ricomparisce tutta leggiadra ed elegante, in una veste lussuosa e seducente. La virago di prima si è trasformata in una donna affascinante, e tutto ciò per l'amore di Luca, perchè Luca non l'abbandoni.

Lord Olphert resta conquiso e perplesso, però non rinunzia al suo mandato di riportare Luca presso la moglie legittima. La vecchia famiglia aristocratica, la società e la morale protestante impongono la salvezza almeno delle apparenze. La dignità e i principii morali vanno salvati; perciò si propone ad Agnese il ritorno di Luca presso la moglie, ma un ritorno formale, fittizio; giacchè l'amante godrà tutta la libertà necessaria per vivere accanto ad Agnese, che diverrà proprietaria di una villa e di due servitori in cambio della condiscendenza. Agnese si ribella alla transazione con quei borghesi e vuol conservare a se stessa il suo amore; sa che non durerà eterno, ma vuol tenere fino all'ultimo momento Luca. Per l'amore la donna ribelle ha abdicato alla sua volontà di propagandista socialista, ha rinunziato alla sua crociata contro il matrimonio, ora non si presta a divenire l'amante segreta di un uomo col quale ha realizzato il libero amore. Agnese vuol seguire l'impulso del suo sentimento ch'è la voce del suo istinto di donna che non l'ha mai ingannata e che le procurò sempre dolcezza e conforto; mentre le convenzioni sociali, le ipocrisie della società e i precetti morali della sua religione fecero di lei una disperata e una ribelle. In un impeto di indignazione contro le false verità che circondano la sua vita e la vogliono prigioniera, Agnese butta al fuoco anche la Bibbia che il pastore Winterfield le offre per conforto, sollecitandola a seguire lui con sua sorella nella pace agreste del presbiterio.

Ora è qui che ritroviamo Agnese di fronte a Sybilla Cleeve: l'amore libero e plebeo e l'amore borghese, chiuso nelle strettoie della morale e della tradizione sociale. La moglie di Luca implora la restituzione del marito, il quale potrà ritrovare l'integrazione della sua vera esistenza e della piena sua attività, solo facendo ritorno alla famiglia e alla società, a cui appartiene per spirito, educazione, mentalità; cioè ritornando alla legittimità, all'ordine, alla tradizione della sua casta. La morale della commedia vuole dimostrare dunque l'impotenza naturale della fusione di due esseri appartenenti a caste diverse: se l'amore unisce, l'imperio della necessità sociale divide, almeno in un paese ove la divisione delle classi è rigorosa e le evasioni di aristocratici nel campo plebeo sono inammissibili.

La commedia è stata iersera ascoltata con attenzione e applaudita una volta dopo il secondo atto, due dopo il terzo, una dopo il quarto. Il primo è passato sotto silenzio. La donna ribelle, schiava della tradizione e delle menzogne sociali è già apparsa, sebbene sotto altri aspetti, in alcune commedie del teatro di Pinero. Ma questa famosa signora Ebbsmith passa troppo fugacemente da un pensiero all'altro, perchè il suo dramma interiore ci possa interessare e le sue vicende riescano a commuoverci. Il suo cambiamento di vestito, al secondo atto, non dimostra ancora il travaglio e il superamento di una crisi spirituale come quella che dovrebbe consumare la cara donna che veste l'abito della missionaria e si fa bella e seducente, mandando al diavolo la sua fede rivoluzionaria. Tutto ciò non è artistico. La commedia, insomma, che pur ha una linea di nobiltà ed una visione interessante se non profonda di un conflitto umano, non ha la struttura e il disegno dei caratteri sufficienti a drammatizzare le idee in essa enunciate.

L'esecuzione parve alquanto incerta dapprincipio, ma poi si rassicurò. La Gramatica recitò con finezza e compose il personaggio con chiara e profonda intuizione. Ottimi il Cimara e il Gainotti. Stasera «La seconda moglie», di A. W. Pinero, per recita d'onore dell'illustre attrice Irma Gramatica, alla quale il pubblico prepara grandi festeggiamenti.

v. t.

Politeama. La grande film tratta dal celebre romanzo del Dikens, «Oliviero Twist», proiettata ieri al Politeama Rossetti è veramente un'opera superba di bellezza, a cui il piccolo celebre Jackie Coogan, con la toccante interpretazione che fa del piccolo tormentato protagonista, aggiunge gli elementi della commozione più profonda. Il piccolo Coogan è, infatti, di questa film anche più perfetto interprete che di «Il mio bimbo», e il pubblico, di fronte alla straziante verità con cui esso incarna il calvario doloroso del bimbo creato dalla fantasia del grande romanziere inglese, non può trattenere le lagrime.

Alle due rappresentazioni di ieri il teatro raccolse due folloni impressionanti, ma è certo che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirare questa magnifica film, che tocca il cuore così dei bimbi e delle mamme, come degli spettatori più spregiudicati. Il magnifico spettacolo cinematografico è fatto seguire da due numeri di varietà del più alto valore e interesse: la coppia di danza Leonidoff-Rostoff e il trasformista Lampo. Quali creatori di raffinata bellezza sieno nell'esecuzione di danze classiche la Leonidoff e il suo compagno, lo sanno quanti hanno avuto occasione di ammirarli già a Trieste tempo fa. Il più vasto pubblico accorso ieri alle due rappresentazioni al Politeama, ha tributato a questi veri artisti della danza gli applausi più calorosi. Anche il trasformista Lampo, che viene a Trieste per la prima volta, ha sbalordito e divertito il pubblico, il quale lo rimeritò con frequenti applausi dopo ogni numero del suo programma vario e pieno di brio.

Oggi lo spettacolo, che incontrò il più vivo successo, si replica. Dalle 17.30 si terranno rappresentazioni continuate, come d'uso negli spettacoli di cinema e varietà.

Filodrammatico. Il secondo spettacolo della stagione di operette ripresa dalla compagnia «Ausonia» era l'«Eva», del maestro Lehar, che ha avuto un legittimo successo per il valore ormai indiscusso della musica e l'accurata esecuzione. Vi primeggiò di nuovo la sig.a Estellina, una protagonista rimarchevole per voce, canto ed azione; ella fu applaudita meritatamente a tutti i suoi numeri. Ottimo compagno le fu il tenore de Zucco, un sig. Flaubert elegante ed efficacissimo. Quanto alla coppia comica, basti accennare che «Gipsy» era raffigurata dalla sig.ra Tani per non lasciar dubitare che il personaggio ebbe tutto il risalto di brio e spigliatezza che la sua interpretazione richiede. Bene il sig. Amendola (Dagoberto) e gli altri. I battimani risuonarono dopo gli assoli, i duetti e la indiavolata «marcia dei parigini» nella quale ad una delle generiche capitò di «specializzarsi» in audacia. Attenta l'orchestra, sotto la direzione del maestro concertatore sig. Giorgio Sillich. Applaudito vivamente il prof. Bianchi dopo l'assolo di violino.

Stasera si rappresenta «Santarellina».

Nazionale. Anche ieri teatro bene frequentato durante tutti gli spettacoli. Il cineromanzo «La canzone dell'amore trionfante», datosi per l'ultimo giorno, conseguì il successo delle sere precedenti. La briosa rivista in 3 quadri «Se lo crede...» continua ad essere rappresentata con il più vivo compiacimento del pubblico. Tutti i valenti esecutori riscossero caldi applausi e particolarmente la Vinci, il Maurel e il Catalan.

Oggi, la rivista «Se lo crede...» si ripete, mentre sullo schermo verrà proiettata la film comica in 5 atti: «Il domatore dell'amore», interprete il fine artista comico Max Linder. Seguirà, fuori programma, la proiezione della film dal vero «Quello che ho visto», con i più recenti avvenimenti cittadina. La prima rappresentazione principia alle 17.

Fenice. Era da prevedersi che la seconda parte di «Messalina», contenente gli episodi conclusivi della magnifica ricostruzione storica, avrebbe suscitato interesse se possibile ancor più intenso di quello manifestatosi per la prima parte. E si spiega così la folla impressionante che non solo si accalcava nel teatro già molto prima delle 15, ma faceva coda nel «foyer» e nell'atrio, ad ogni rappresentazione. E s'è rinnovata fra il pubblico la viva impressione per la superba bellezza di singoli quadri, per la drammatica potenza di alcune scene: quella tragica al Circo massimo brulicante di senatori, di cittadini romani, di vestali, di schiavi, durante la corsa delle quadrighe in cui è travolto Ennio, il giovane auriga conteso aspramente dal furore geloso e crudele di due rivali: Messalina e Mirith, è riprodotta con gradiosità veramente artistica. Il succedersi di congiure, quella di Messalina per sopprimere Claudio, quella di Narciso per uccidere Messalina; gli orrori dell'ergastolo romano, le torture di Egle, la magnifica schiava a cui Ennio non sa rinunciare; i tumulti di popolo suscitati dai tribuni; l'incendio del palazzo di Mirith; la tragicità della scena finale, in cui Messalina cade sotto il pugnale dei congiurati, costituiscono tutto un succedersi di quadri indimenticabili, curati con una preoccupazione di dettagli che raramente si riscontra. Pienamente giustificato dunque il successo di questo capolavoro cinematografico certo destinato ad un gran numero di repliche.

Lo spettacolo fu completato da due attraenti numeri di varietà: I ginnasti del «Trio Koras», agilissimi saltatori al tappeto e la «Troupe Robbals», ciclisti comici che hanno soppresso ogni difficoltà per chi sta in sella e tendono a dimostrare coi fatti che l'equilibrio è un'opinione, furono applauditissimi.

Oggi s'iniziano le repliche. Lo spettacolo comincia alle 15.

Eden. Un dramma della vita reale dei più umani quello che si proiettò ieri davanti a pubblico numeroso. «A braccia aperte» presenta l'odissea di un giovane provinciale che, venuto alla capitale in cerca di lavoro, cade nelle mani di amici rotti ad ogni vizio. Le scene sono di forte drammaticità e molto emozionanti. Oggi, dalle 17 in poi, replica di «A braccia aperte» e ultimo giorno dell'attuale varietà. Domani nuovi debutti.

L'orchestra dei Filarmonici all'Università Popolare. Già l'anno scorso l'orchestra sociale dei Filarmonici, formata da ottimi e volonterosi dilettanti, aveva fatto ottima prova in vari riuscitissimi concerti sinfonici. Il complesso orchestrale è stato chiamato a raccolta qualche mese fa e, sotto la sapiente guida del maestro Cesare Barison, ha studiato con una diligenza ed un entusiasmo veramente ammirevoli, un ricco programma di musica sinfonica, che verrà eseguito domenica prossima alle 17, nella palestra di via della Valle, sotto gli auspici dell'Università Popolare Triestina. Questo avvenimento musicale verrà certamente accolto con viva simpatia dai cultori della musica orchestrale, tanto più che, con gli anni che corrono, i concerti sinfonici sono divenuti purtroppo assai rari. L'orchestra dei filarmonici è composta di ottanta esecutori e, da quanto ci dissero, il maestro Barison e altri musicisti che assistettero alle prove, essa si avvia sempre meglio verso una veramente notevole efficenza tecnica per la bontà delle singole fazioni che la compongono. Il programma che pubblichiamo è interessante, accogliendo esso varie composizioni da molti anni fra noi trascurate, come la «Glockensymphonie» del Haydn, i «Preludi» del Liszt e il «Carnevale romano» del Berlioz. Tutto insomma sembra concorrere alla brillante riuscita dell'audizione ed a una nuova affermazione della Società dei filarmonici che nel campo musicale ha saputo sempre mietere dei copiosi allori.

Ecco ora il programma nei suoi particolari: 1) Haydn: IV Sinfonia (Glockensymphonie). 2) Liszt: Preludi. 3) Sibelius: «Valse triste». 4) Berlioz: «Carnevale romano» (ouverture dell'opera «Benvenuto Cellini»).

I posti a sedere sono in vendita nello stabilimento A. Tribel. I soci della Società dei filarmonici avranno libero l'ingresso al concerto presentando la tessera sociale per il 1924-1925.

Il violoncellista Bonucci alla Filarmonico-Drammatica. Avremo stasera, alle 21, alla Filarmonico-Drammatica, un altro interessantissimo concerto; sarà esecutore Arturo Bonucci, un insigne violoncellista circondato ormai dalla più fulgida fama. Ecco il magnifico programma ch'egli eseguirà con la cooperazione del maestro Eusebio Curellich, che siederà al piano: 1. Boccherini: Adagio e Allegro; Veracini: Largo; Locatelli: Minuetto variato. 2. Haydn: Sonata in do - Allegro moderato - Adagio - Minuetto. 3. Fischer: Csardàs; Lalo: Canto russo; Saint Saëns - Bonucci: Allegro appassionato; Debussy: Rêverie; Popper: Fileuse.

Un concerto al Circolo Artistico. Un attraentissimo concerto vocale-istrumentale preannuncia la direzione del Circolo Artistico per lunedì 1.o dicembre. Esecutori ne saranno la gentile signorina Teresita Bugamelli (soprano) e il prof. Manlio Dudovich (viola). I soci possono prelevare i posti, già da oggi, presso la segreteria sociale, via Coroneo N. 15.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi va allo schermo al Cinema Italia il capolavoro «Don Giovanni». Protagonista Mario Bonnard, oggi si proietta il capolavoro «Don Giovanni», una film che ovunque ottenne un grande successo. Prima rappresentazione alle ore 16.30.

Ultimo giorno di «Il romanzo di un giovane povero» al Modernissimo. Successo completo anche ieri di questo commovente cine-dramma che oggi si dà per l'ultimo giorno. Comincia alle 17.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: si proietta il forte dramma, passionale «La fiammata», tratto dalla commedia di Kistenmaecker e interpretato da Soava Gallone e Andrea Habay. Successo assicurato.

Prezzi popolari: primi posti lire 2; secondi lire 1 (tassa compresa).

«Fantasia», tratto dal romanzo di Matilde Serao al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, si replicherà per l'ultimo giorno il commovente romanzo d'amore «Fantasia», tratto dal popolare romanzo di Matilde Serao, interpretato dalla bella Camagni e dal compianto Amleto Novelli.

Domani: «La via più lunga» con Maria Jacobini e Tullio Carminati.

«La via delle lagrime» al Cine Savoia. Una grande interpretazione oggi, della contessa Bianca Giudetti Conti nel dramma di vita reale «La via delle lagrime». Questa eccezionale pellicola sarà un nuovo trionfo per l'arte italiana, universalmente apprezzata.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

COMUNICATO

(13.a Serie)

«Seguendo il loro utilissimo metodo di insegnamento, ottenni, e con buonissimi voti, la promozione al quarto Istituto Superiore. Sento ora il dovere di ringraziare la Direzione delle Scuole Riunite del bene che mi è stato fatto e per la sollecitudine nell'inviarmi i fascicoli e i compiti corretti.

15 ottobre 1924.

Giordano Giovanni di Settimio
Milazzo (Casello ferroviario)

Altri moltissimi elogi, comprovano che, anche con la riforma Gentile, gli allievi preparati dalle conosciutissime **Scuole Riunite per Corrispondenza**, Via Arno N. 44, ottengono i più lusinghieri risultati. I genitori, gli studenti e chiunque desidera migliorare la propria carriera, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, domandino subito il Bollettino, gratis, di novembre.

200 corsi per operai e capitecnici, elettricisti, meccanici, capimastri; per tutti gli esami delle scuole medie; per tutti i concorsi; per la patente di segretario comunale; di professore di stenografia, ecc.

L'irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'uso dell'Unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti. Ovunque: L. 7.—; sei scatole L. 40.—; per Posta aggiungere L. 0.50 Deposito generale: C. Giongo, Milano (6), Via Cappuccio 19.

PASTIGLIE BERTELLI

Dolci come giuggiole, le rinomate Pastiglie Bertelli sorprendono per la loro efficacia contro

TOSSI e MALI DI GOLA

ESIGETE DAL FARMACISTA PASTIGLIE BERTELLI

AMICI TRIESTINI!

Non mancate

OGGI

AL TEATRO NAZIONALE

Ci sarò con il mio ultimo lavoro

Il Domatore dell'Amore

Vedrete che cosa fa fare l'amore! Pazzie, corbellerie di ogni sorta e tutto per il bel viso d'una donzella

Dunque OGGI vi assicuro due ore di risate continue

MAX LINDER

All'attraentissimo spettacolo di oggi viene aggiunta **fuori programma** la film **«QUELLO CHE HO VISTO» (Gli avvenimenti cittadini di attualità cinematografati).**

1) L'obiettivo... indiscreto in funzione al Corso, in piazza della Borsa, in piazza dell'Unità, a cogliere l'elegante folla durante la consueta passeggiata domenicale.
2) Il gravissimo incendio al Punto franco «Vitt. Em. III» e la distruzione di un hangar.
3) Il piroscafo «Dunav», devastato dalle fiamme, viene rimorchiato in cantiere.

La Compagnia D'AMELIO replicherà la rivista:

"Se lo crede..."

DITTA G.

ALBERTI

BENEVENTO

SPECIALITÀ LIQUORE **STREGA** TONICO DIGESTIVO

Altri prodotti della Casa:

Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cacao alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO - TRIESTE

Cura della tubercolosi umana col Cutivaccino Ponndorf (Dresda)

Metodo facile e semplice adottato con successo e confermato da 12 anni di pratica nelle principali Cliniche. Letteratura e schiarimenti: Ditta L. MOLTENI & C. - FIRENZE.

ANTICELTICO Depurativo **TORRESI**

Liquido o in pillole a base di **Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio** è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della **sifilide** per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.

Premiato con **medaglia d'oro** esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70 Per posta, cura compl. (liquido) L. 38.50; in pillole L. 32 (franco). Letteratura con istruzione, gratis. **Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia,** Via Magenta 29, **ROMA** (21).

A Trieste Farm. **Zanetti,** via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

Paolo Segonzag

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

69

— Sì, sì... capisco... ma...

Santonge scuoteva il capo; un pensiero, un dubbio lo rendevano esitante.

— Penso anche alle conseguenze — disse — Aurora mi riconoscerà e mi denuncierà. Non la riavrò mai! non sarà mai mia!

— Vi sbagliate, visconte — rispose Bargas. — Non so se vostra cugina avrà il cuore di denunciarvi o no; ma affermo che anche se foste arrestato lo sareste per poco tempo perchè il nuovo Re vi farà mettere subito in libertà e vi ordinerà di ricondurre a Chatellux la vostra bella cugina e finalmente potrete liberamente sposarla.

— Il nuovo Re?! — ripetè Santonge sgranando gli occhi. — Lo conoscete voi?

— Sì lo conosco, e sono sicuro che non mi rifiuterà niente...

Santonge trasalì. Bruscamente tutta la verità si svelò ai suoi occhi e pensò:

— Il visconte di Bargas vuole far scomparire l'attuale Re per fare posto ad un altro e mi ha fatto venire a Parigi per ammazzare il Re.

Ciò nonpertanto la sua decisione rimase ferma.

— Signor di Bargas, — dichiarò fermamente: — non vi domando i vostri segreti, non voglio sapere quale complotto ordiate. Sono venuto a Parigi per ammazzare l'uomo che tenta di prendermi Aurora e lo ammazzerò. Lo ammazzerò all'ora che mi fisserete; vi domando soltanto di non farmi aspettare.

— Domani stesso sentirete il seguito della Regina, in mezzo al quale vivete, parlare della partita di caccia, — rispose Bargas — e potrete prepararvi a colpire.

Santonge lo guardò con qualche dubbio.

— Sono talmente sicuro di ciò che dico che vi avverto che non vi rivedrò più prima della morte del Re e soltanto per liberarvi se non avrete potuto sfuggire alle ricerche. Quindi se avete bisogno di aiuto ditelo che vi accontenterò subito.

— E' inutile! basterò io solo. Non permetterò a nessuno di prendere parte ad un atto di giustizia che riguarda me solo?

La voce di Santonge era ferma ed orgogliosa; il regicida era fiero di poter colpire.

L'uomo di padre Didier non esitò. Egli stese le mani a Santonge.

— Datemi la mano, e siate certo che sarò con voi fino alla fine.

Il regicida era giunto al punto voluto e si poteva lasciarlo correre verso il suo destino.

Santonge strinse le mani di Bargas ed i due uomini si lasciarono; l'uno per tornare al convento, l'altro per riprendere le sue occupazioni al Louvre.

Al convento degli Evangelisti il superiore dava l'ultimo tocco ai preparativi della grande giornata.

In pochi giorni la sua opera aveva progredito singolarmente. I turbolenti, gli scontenti e gli ambiziosi si strinsero attorno ai capi del movimento. L'esercito dei cappuccini aveva fatto un'opera di propaganda immensa e tanto occulta che nessuna eco era giunta al luogotenente di polizia.

Quando fra Orlando gli fu annunciato il grande Priore studiava la questione di d'Artagnan, perchè esisteva la questione di d'Artagnan ed era molto importante.

Il capitano dei moschettieri era un avversario non trascurabile. Il suo ben noto lealismo lo rendeva pericolosissimo: sicuro dei suoi uomini, d'Artagnan poteva rovesciare il nuovo Governo e soffocare l'insurrezione.

Che condotta tenere verso di lui? Come fare per sbarazzarsene? Converrebbe indurlo a partecipare al movimento? Era inutile pensarci: non vi si riuscirebbe per quanto il terribile capitano fosse amicissimo del nuovo Re. Un solo mezzo sembrava rimanere; la soppressione violenta; ma anche lì sorgeva un ostacolo. Il signor d'Artagnan si difenderebbe e l'assassino troverebbe pane per i suoi denti...

Fra Orlando entrò interrompendo la riflessioni del priore.

— Ebbene a che punto siamo? — domandò il capo della congiura.

— Tutto va benissimo più di quanto pensavo — rispose Bargas. — Il Re ha già intrapreso la conquista della fanciulla che brama e Santonge affila il pugnale. Il nostro uomo non ci vede più, ha fretta di finirla. Ho dovuto calmarlo; voleva colpire il Re in pieno Louvre.

— No, no, non lo deve fare — protestò padre Didier — colpire il Re in pieno Louvre vorrebbe dire essere arrestato subito dopo aver commesso un delitto inutile.

— Non pensateci padre, ho fatto capire a Santonge la necessità d'aspettare qualche giorno e di colpire il Re altrove; l'ammazzerà a Saint-Germain, nel bosco, durante una partita di caccia che il bastardo di Anna d'Austria non mancherà di organizzare secondo le sue abitudini.

— Meno male. Il luogo ci è molto propizio, così lontano da Parigi. Saremo padroni della capitale quando la notizia vi giungerà. A quando la partita di caccia?

— La vedo molto prossima. Prima della fine della settimana avrà luogo certamente...

— Impossibile, impossibile, troppo presto! Il nostro Delfino è ancora a Londra. Dobbiamo assolutamente aspettare il suo ritorno! La sua presenza è indispensabile alla riuscita del nostro colpo d'audacia. A proposito, ditemi come credete risolvere la questione d'Artagnan?

— All'ora presente il problema si risolve da sè. Il signor d'Artagnan è in Inghilterra; auguriamoci che vi resti fino a che tornato in Parigi vi trovi il fatto compiuto.

— Ben ragionato! Ma il nostro Delfino? Il nostro Delfino ci è indispensabile, egli non può tornare senza il capitano!

Bargas, calmo rispose:

(continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 il prof. A. Pesante terrà la terza ed ultima conferenza su Balzac. Oggi alle 19 comincia il primo corso di tedesco.

Sezione di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 il chiarissimo ing. B. Godina terrà la prima lezione del corso su «Le avarie dei motori Diesel».

Società Alpina delle Giulie. Si rammenta ai soci che domani si chiudono le iscrizioni per la gita al monte Mosiz di Piedicolle. Partenza domenica alle 5.30 dalla stazione di Campomarzio; ritorno alle 21.10. Viveri dal sacco.

Sindacato autonomo degli impiegati comunali. La Direzione è convocata oggi alle 19 in sede dell'Unione magistrale triestina.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi dalle 17 alle 20 quinto trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo. La prima ora sarà riservata ai principianti.

Il consiglio direttivo è convocato per domani alle 18. Per domenica viene indetta una gita alle sorgenti del Risano.

Giovani esploratori italiani. Domenica alle 7 adunata degli esploratori del sesto reparto al monumento Rossetti per una gita sull'altipiano. Ritorno alle 13.

«Sursum Corda». Oggi alle 20.15, adunata dei premilitari iscritti al primo corso, nella palestra di via della Valle.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la sezione escursionisti visiterà la grotta delle Torri di Lipizza, che per l'occasione sarà illuminata. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Sono invitati i famigliari dei soci e simpatizzanti.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi adunata del terzo nucleo in sede alle 18. Il pioniere Zoppolato è invitato a passare in sede del terzo nucleo con il libro-cassa. Domenica adunata del terzo nucleo alle 8 in sede.

Lega studentesca italiana. Le cerimonia della consegna dei premi ai vincitori dei campionati studenteschi per l'anno 1923-24, indetti dalla L. S. I. avrà luogo martedì 2 dicembre alle 17 nel la sala della Società operaia triestina (via Emo Tarabochia 3). I congressi pre-elettorali che verranno tenuti in ogni istituto medio, si iniziano domani al Liceo G. Oberdan, alle 12. Gli studenti dell'Oberdan sono invitati d'intervenirvi. Nel pomeriggio si terrà quello dell'Istituto industriale, alle 17, nella sala di elettrotecnica.

Conferenza popolare teosofica. Questa sera ha luogo nella sede della Loggia teosofica, in via Dante, alle 19, una conferenza su: «Il concetto di Dio». Entrata libera.

Sindacato Orchestrale (Orchestrale triestina). Tutti i soci sono invitati alla seduta straordinaria che avrà luogo domani alle 12 al Politeama Rossetti.

Ricreatorio Pitteri. Domani sera alle 20 il sig. A. Tinta terrà una conferenza per gli allievi anziani sulla radiotelefonia.

Alle 20 di questa sera si trovino in Ricreatorio tutti coloro che hanno versato la quota per la gita di Postumia.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica si farà una gita alla volta del monte Lanaro. Il ritrovo è fissato per le 6.30 ai Portici di Chiozza.

Società escursionisti italiani. Domenica prossima escursione alla volta del monte Cucco di Roditti (m. 753). Il ritorno è fissato per le 6.30 al monumento Rossetti. Partenza alle 6.45 Si ritornerà in serata colla ferrovia. Spesa lire 5. Pranzo dal sacco. A questa gita possono partecipare anche simpatizzanti purchè presentati da un socio.

Domani adunanza generale dei soci.

S. U. C. A. I. Domenica è indetta una gita al Cucco di Roditti (m. 753). Un'altra comitiva si recherà al castello di San Sergio con il gruppo di Capodistria. Ritrovo e partenza alle 7.30 dai Portici di Chiozza.

Circolo sportivo bancari. Domani solito allenamento dei calcisti a Montebello. Tennis dalle 14 in poi a S. Giovanni. Viene indetta per domenica una gita alla volta di Monrupino e monte Lanaro (m. 546). Ritrovo alle 7.30 al Caffè Fabris.

Circolo impiegati bancari. Domenica escursione al monte S. Leonardo (502). Ritrovo in piazza Goldoni angolo via Silvio Pellico, alle 8. Ritorno per Prosecco; arrivo in città verso le 20. Tennis campo Parisi. Tutti i calcisti indistintamente sono convocati in sede alle 17.30 per prendere accordi per la partita di domenica. Questa sera nella sala Tina di Lorenzo, dalle 21 alla 1, serata danzante.

Unione sportiva triestina. Tutti i soci che intendono seguire la squadra a Monfalcone e che vogliono usufruire dei ribassi ferroviari devono iscriversi in sede entro domani.

— Tutti i giuocatori devono trovarsi oggi alle 19.30 in sede.

S. C. Espero. Tutti i calcisti sono convocati in sede questa sera alle 20. Il consiglio direttivo si raduna in seduta alle 21.30.

Circolo sportivo Tergeste. Tutti i calcisti si trovino oggi alle 14 in sede per recarsi nel campo di S. Vito per l'allenamento generale.

La direzione è convocata domani alle 21.

I componenti delle sezioni ciclismo, podismo, calcio ed escursionismo sono convocati per le 20.30.

F. C. Libertas. Tutti i calcisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede, per deliberazioni in merito alle partite di domenica.

C. S. Ponziana (sezione Scorcola). Questa sera alle 20 sono convocati tutti i soci in sede (Trattoria al Panorama).

G. E. S. A. Questa sera alle 20 convocazione dei soci per comunicazioni riguardanti la gita di domenica.

A. S. T. A. Domani alle 14, la prima squadra s'incontra sul campo sociale con l'A. S. S. A.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 novembre 1924

Nascite: maschi 3, femmine 7; totale 10.

Decessi: Petrich in Nadrach Maria, anni 20, privata; Sornich in Fassetta Giuseppina, anni 77, privata; Martinuzzi Augusto, anni 45, bracciante; Vida cav. Eugenio, anni 75, pensionato lloydiano; Visnovio in Umek Maria, anni 71, privata; De Mayer Candido, anni 60, amministratore stabili; Desillia Guglielmo, anni 17, impiegato; Pisoni in Ludwig Rosina, anni 68, pensionata; Colja in Savio Giuseppina, anni 52, riscuotitrice; Signorini Ernesto, anni 52, privato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Irma Grammatica. Ore 20.30: «La seconda moglie», 4 atti di A. W. Pinero.

Politeama Rossetti. Ore 17.45 e 20.45: spettacolo di cinema e varietà con la film «Oliviero Twist» con Jackie Coogan.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Gustavo Tani. Ore 20.30: «Santarellina».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: «Il domatore dell'amore», film comica in 5 atti con Max Linder e la compagnia D'Amelio con la rivista «Se lo crede». Fuori programma: «Quello che ho visto» (avvenimenti cittadini cinematografati).

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Messalina», grandiosa ricostruzione storica di Roma imperiale (II capitolo e fine).

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «A braccia aperte».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30: «Don Giovanni» con M. Bonnard.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Il romanzo di un giovane povero», con Pina Menichelli, Gustavo Salvini, Luigi Serventi e Antonio Gandusio.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La fiammata» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «Fantasia» con Bianca Camagni.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «Il mistero della grotta azzurra», interpreti: Diomira Jacobini e Alfredo Bertone.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo esclusivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Friquet» con Leda Gys.

(Informazioni del pubblico)

Si può lucrare con la pollicoltura industriale e famigliare

se condotta con criteri razionali e sistemi moderni. In questo campo abbiamo molto da imparare dall'America del Nord, paese più progredito del mondo in fatto di pollicoltura: i metodi usati e consacrati da anni di brillanti successi sono esposti nel recente libro di A. Martini, «Pollicoltura moderna sistema americano (con aggiunta sull'allevamento del tacchino), volume di 182 pagine con 82 figure, legato L. 8.50. Tutto vi si trova (alimentazione, produzione intensiva uova, incubazione, allevamenti artificiali, confezione per la vendita, malattie, infezioni, cure) quanto può interessare il pollicoltore italiano e può da questi essere in Italia praticamente attuato con lauti guadagni. Chiedere il volume franco dall'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, spedendo l'importo di L. 8.50, oppure ordinarlo contro assegno postale.

Lo stesso editore pubblica in questi giorni una nuova (terza) edizione di un prezioso manuale per gli allevatori: Alberti-Barpi, «Il bestiame e l'agricoltura in Italia. Perchè si riesce o non si riesce con l'allevamento». Volume di 490 pagine con 47 tavole e 118 figure, legato L. 17.50.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 27 per il 28 novembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3606; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5404; carbonai: 2900; op. meccanici: 575; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 256, mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 2; pistori: 81; macellai: 60.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1050; giovani in I: 379; giovani in II: 389; mozzi coperta: 101; fuochisti: 1503; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 789; giov. di coperta: 337; mozzi cop. 308; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1229; fuochisti per nafta: 43; fuochisti nafta sud: 4; fuochisti sud: 19; carbonai: 651; carbonai sud: 11; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 51; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 365; I camerieri carico: 63; II camerieri carico 34; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 56; III cuochi da emigrazione: 12; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 46; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 269; mozzi di camera: 219; giov. di cucina: 207; mozzi cucina: 97; allievi cambusa: 7; guardaroba 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 60; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 64.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 151; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 129; cuochi in I: 5; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 55; mozzi camera: 11.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 58; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 5; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Promuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi 3; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 27: 3069: imbarcati e cancellati: 23; totale iscritti al 28: 3035.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 97 pass.; «Apollo» naz. da Fiume; «Dimats», spagn. da Valencia; «Bochum» germ. da Batavia con 9 pass. e 1100 tonn. merci; «Duino» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Taranto» naz. per S. Maura: «Suffolk» ingl. per Venezia; «E. Pack» ingl. per Karacki; «Risveglio» naz. per Venezia; «Lucia» naz. per New York; «Srbin» jug per Patrasso; «Semiramis» naz. per Costantinopoli»; «Inglebey» ingl. per Spalato.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; H. 23: «Nereide»; R. III, H. 17: «Zvir»; H. 12 a: «Domizetti»; M. III, H. o: «Gras»; H. d: «Apollo»; M. IV: «Dinast», «Bellena»; M. IV, H. 1: «Helonan»; H. 1 a: «Gardenia».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Ernesto G.», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficenter», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «S. Rocco»; M. V, tr.: «Sorriso», «Dunav», «E. Grange»; H. 51: «Belvedere»; H. 53: «Cracovia»; H. 56: «eresa»; H. 58: «Bochum».

Arsenale Lloyd: «Adria», «Asia», «Celio», «Carinthia», «Brioni», «Palatino», «Cleopatra», «Tevere», «Africa».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Mirone», «Georges», «Duke of Cornwell».

Molo S. Sabba: «S. Bard».

BORSA DI TRIESTE

27 novembre 1924

Rendita 3½%	82.50	Nav. Lussino	560
Consolidato 5%	100.02	» Martinolich	235
Obbl. Venezie 3½%	82.—	Strade ferr. med.	360
Banca d'Italia	1926	» » mer.	853
Commerc. Ital.	1515	Oceania	156
Commerc. Triest.	800	Premuda	785
Credito Italiano	957	Tramway	189
Banco di Roma	132	Tripcovich	646
Credito Popolare	280	Ampelea	545
Zivnostenska	230	Beni Stabili	1110
C. g. risp. ungh.	45	Cant. Nav. Triest.	275
Assic. Generali	12230	Com. Dalmazia	640
Assic. Ital. (1923)	3160	» Isonzo	187
Infortuni Milano	6070	» Spalato	488
Grandine Merid.	680	Kerka	460
Riun. Adriatica	6580	Gas Roma	998
Nav. Adria	387	Ilva	290
» Merc. S. A.	155	Montecatini	264
» Cosulich	428	Off. Nav. Triest.	143
» Dalmatia	284	Pastificio Triest.	241
» Gerolimich	1275	Pilatura Riso	645
» Gener. Ital	741	Stab. Tecnico	743
» Libera Tr.	693	Terni	696
» Istria-Tr.	301	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest.	4000	Pina	1070

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 930.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 121.75 a 122.25; Londra da 106.70 a 106.90; Nuova York da 23.— a 23.12½, Spagna da 312.— a 317.—; Svizzera da 444.— a 446.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 0.0305 a 0.0315; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.45 a 33.70.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.35 a 33.60; dollari da 22.95 a 23.05; pezzi da 20 franchi da 91.— a 92.—; lire sterline b. n. da 106.60 a 106.80.

Cambio ufficiale dell'oro, 26-XI-24: lire 445.28.

Borsa di Milano. Rendita 82.75; Consolidato 99.90; Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1499; Credito It. 965; Banco Roma 132; Credito Marittimo 605; Ferr. Mediterranee 358; Ferr. Meridionali 850; Rubattino 742; Libera Triestina 690; Snia 457.50; Terni 695; Miani e Silvestri 192; Breda 410; Ansaldo 21; Montecatini 263; Metallurgica Italiana 205; Reggiane 8.80; Fiat 549; Isotta 9.20; Ilva 290; Elba 79; Cascami Seta 1765; Canapificio Nazionale 1076; Lanificio Rossi 5700; Lanificio Targetti 520; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 434; Cot. Meridionale 152; Cot. Turati 924; La Soie de Chatillon 493; Pirelli 651; Industrie Zuccheri 740; Raffineria Lig. Lomb. 790; Distillerie It. 309; Molini Alta It. 1100; Eridania 660; Gulinelli 232; Edison 772; Adriatica di Elettricità 223; Marconi 183; Vizzola 1420; Conti 585; Negri 193; Lig. Tosc. di Elettricità 352; Esercizi Elettrici 132; Esportaz. Italo-Am. 871; Costruzioni Venete 253; Beni Stabili 1130; Grandi Alberghi 250; Cementi Spalato 498.

CAMBI: Francia 122.325; Svizzera 444.50; Londra 106.8375; New York 23.04 5/8; Berlino 547; Vienna 0.0326; Bucarest 11.975; Belgio 111.90; Spagna 315.25; Praga 69.35; Budapest 0.0311.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1498.50; Credito It. 958.50; Banco Roma 130.50; Commerciale Triestina 802; Ferr. Meridionali 838; Ferr. Mediterranee 359; Libera Triestina 701; Cosulich 430; Terni 694.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1924; Commerciale It. 1504; Credito It. 958; Banco Roma 131.50; Ferr. Meridionali 845; Ferr. Mediterranee 350; Libera Triestina 703; Cosulich 438; Terni 699; Cementi Spalato 492.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1494; Credito It. 952; Banco Roma 132; Ferr. Meridionali 643; Cosulich 429; Libera Triestina 697; Terni 695; Montecatini 265; Gas 998; Forze Idrauliche 459; Cementi Spalato 490; Prima Pilatura Riso 665.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 corr.: corso medio 82.33; Trieste 82.—; Milano 82.35; Roma 82.20.

CORRISPONDENZA APERTA

Dolci mani. a) Se le offerte a seguito degli avvisi collettivi vanno smarrite, ciò avviene certamente prima che giungano a noi, poichè una volta presso di noi non possono assolutamente andare smarrite, dato che tutte le offerte, una per una, vengono «registrate» ed «incasellate», e ciò in relazione alle norme stabilite anche per l'applicazione della tassa sulle caselle. Può darsi invece che l'inserente non ritiri a tempo debito le offerte stesse ed in tal caso, dopo il termine di abbonamento alla casella, le offerte vengono ritirate. b) Non si può inserire uno stesso avviso sul «Piccolo» e su un altro giornale dando per ambidue come recapito per le offerte quello del «Piccolo», ma si può invece fare quante inserzioni e per quanti giornali si voglia con un recapito unico, cioè quello dell'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, che solo in Italia ha l'esclusiva per la pubblicità di più di 80 giornali.

Vedova. Rivolgetevi al Consiglio nazionale delle donne italiane in via Valdirivo 24, secondo. — *Avvenire.* Procuratore delle imposte è un grado nella carriera amministrativa degli impiegati dello Stato che si può iniziare venendo ammessi per concorso. Titolo di studio minimo necessario è la licenza di una scuola media superiore. — *Madre.* 1) Quando comincia la leva del 1905?? La leva del 1905 è incominciatissima. 2) Il figlio unico di genitori viventi può godere della riduzione di ferma se il padre non è più valido a lavoro proficuo o ha già compiuto sessant'anni, sempre purchè il giovane abbia, come in tutti gli altri casi che danno diritto a riduzione di ferma, frequentato il corso di istruzione premilitare.

Veneziana. 1) Eleonora Duse non è stata imbalsamata. 2) Alda Borelli è moglie di Alfredo De Sanctis. 3) La grande enciclopedia Vallardi è esaurita ed ha un prezzo di... maggiore o minore affezione a seconda del bisogno di comperarla o di venderla. — *Redenta.* Se vi spetti, dopo la effettuata vendita dell'immobile, ancora il diritto al risarcimento, ed in quale misura (se cioè limitato al valore prebellico o se invece aumentato del coefficente di ricostruzione), dovrà essere, deciso da parte della Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra competente per il territorio, poichè trattasi di un caso dubbio, sul quale l'Ufficio finanziario liquidatore solleverà, molto probabilmente, eccezioni. — *Petrarchina.* «Me voria?» è di Gigi Zanaso; non è in vendita. — *Antonella.* Rivolgetevi al Ministero della Marina.

(Continuazione nel «Piccolo della sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17 05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 6.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

SUNTI DI FILMS

OLIVIERO TWIST

(Edizione «Firts National Pictures»)

Interpreti:

JACKIE COOGAN - LON CHANEY

La povera madre di Oliviero non era vissuta che il tempo necessario per sentire i primi vagiti del neonato. Il piccino, che poteva dire di essersi trovato solo sin dal momento in cui era venuto al mondo, veniva tenuto nello stesso asilo dei poveri in cui la madre aveva chiuso gli occhi, a Dunbridge presso Londra. E vi veniva allevato fino al momento in cui la necessità di «far spazio» per altri, induceva i dirigenti dell'asilo ad affidarlo ad un impresario con l'incarico di insegnargli una professione.

Oliviero aveva allora sette od otto anni, e non sentendo la menoma attrazione per il mestiere cui si voleva dedicarlo, afferrava la prima occasione di scappare che gli si presentava, piantava in asso l'impresario e prendeva tutto solo la via di Londra.

Titubante ed ignaro di ogni cosa al mondo, ingenuo ed innocente, il piccino porge ascolto alla prima persona che gli rivolge la parola in tono dolce e lusinghiero, l'«astuto ingannatore». Sotto questo nomignolo si nasconde un vagabondo della peggior specie, che, con la promessa di cibo ed alloggio, porta Oliviero da Fagin.

Era costui una specie di genio malefico, un vecchio noto nei bassifondi della metropoli, un uomo che s'era fatto una specialità nell'insegnare ai giovani i sistemi più raffinati ed efficaci per derubare il prossimo. La sua era una specie di scuola teorico-pratica del furto. Il povero ed inesperto Oliviero era capitato bene! Ad una delle prime lezioni, egli la scontava per tutta la compagnia e veniva arrestato dopo un breve e disperato tentativo di fuga.

Riconosciuto come innocente, poco dopo è liberato; Oliviero è questa volta più fortunato nei suoi incontri, e trova in casa del caritatevole signor Brownlow le prime comodità e le prime parole affettuose della sua esistenza.

Ma è detto che il povero orfanello non debba aver requie. Attorno a lui si viene, nel silenzio, ordendo tutta una congiura. Oliviero è, a sua insaputa, erede di una vasta fortuna, di cui deve entrare in possesso a 21 anni, se raggiungerà quell'età senza aver commesso un atto che possa portarlo in pubblica disgrazia. In caso contrario l'eredità andrà a Monks, un perverso tipo di semiparente del bambino. Il piano di Monks è appunto quello di fare di lui un delinquente, per appropriarsi della eredità. Ed Oliviero viene un giorno rapito al suo benefattore ed affidato ad un famoso ladro per essere istradato nella carriera del vizio e del delitto. Decisamente Oliviero è recidivo in questo genere di disgrazie!

La innata onestà e la prontezza di mente del nostro piccolo eroe lo sostengono in questa dura prova, e fanno sì che alla prima spedizione ladresca a cui è portato, egli riesca a fuggire e a far andare a monte l'impresa, non solo, ma a gettar lo scompiglio in tutta la banda di malfattori che tramava ai suoi danni. Coloro fra i furfanti che non perdono la vita nel tentativo di fuga, incontrano la giusta punizione per mano della legge.

Ancora una volta la giustizia ha trionfato riuscendo a debellare i piani di tutta una associazione a delinquere.

Ed il piccolo Oliviero, che ha conosciuto i bassi fondi ed i covi della malavita di Londra, che ha dovuto vivere a contatto coi peggiori centri d'infezione della metropoli, il ragazzo di cui si voleva far per forza un delinquente, ritrova infine la pace e la felicità. E' passato attraverso al vizio senza contaminarsi, ed è ben degno dello stretto e commosso abbraccio con cui lo riceve il signor Brownlow, che questa volta veglierà sulle sorti del piccino fino alla sua maggiore età.

Questo capolavoro si rappresenta da oggi in poi al

Politeama Rossetti

dalle 17.30 precise, continuatamente.

NEVRALTEINA LEPETIT
· COMPRESSE ·
Influenza - Reumatismi - Raffreddori
Nevralgie - Malattie infettive
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI · NAPOLI · MILANO · TORINO ·

IGIENE PERSONALE
con
ALBIFORMIO PURO
Il MIGLIORE DEI DISINFETTANTI
trovasi nelle farmacie
«RADIUM» Fabbrica Prodotti Chimico-Industriali, Trieste

Guarniture per botti di cemento
e parti di botti in genere assume per la fornitura
solvibilissima Speciale Industria del legname dell'Austria
Prossimamente il direttore verrà a Trieste e si prega di indirizzare le offerte sub «Fassfabrik 2689» al Piccolo.

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-38

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!
Odontalbos
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE
IL PIU' EFFICACE
IL PIU' GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

A. G. E.
AGENZIA GENERALE ESSICCATOI
Via Moscova, 18 — MILANO — 18, Via Moscova
Telefono 8745 Telegrafo AEROBIANCHI - Milano
ESSICCATOI RAZIONALI
PER BOZZOLI E PRODOTTI AGRICOLI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

BAMBINAIE due toscane friulana lunga pratica offronsi. Rivolgersi Piazza V. Veneto 4, Poste. 91576 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, tutto personale ottimo già prese informazioni, nonchè personale maschile tutti generi offronsi. Machiavelli 24, agenzia. 95174 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose offronsi. Valdirivo 21, per privati, albergatori, buffet. Trieste fuori. 95184 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie ed altro personale di servizio, tutte nazionalità, attestati, referenze offre prontamente per Trieste fuori Provveditorio, Piazza V. Veneto n. 4, Poste. 95176 A

DONNA capace tutti lavori casa, cucire, stirare, primarie referenze cerca posto stabile. Carducci 24, porta 14. 95204 A

PRESTASERVIZI brava, lunga pratica, domestica forte, sa cucinare offronsi subito. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 95180 A

RAGAZZA servizi in tavola per Trieste o fuori offresi. Rivolgersi Via S. Maurizio 1, porta 10. 95118 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, cameriere per Trieste, Roma, Milano, Genova, Napoli cercansi. Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4, Posta. 95176 B

CUOCA capace cercasi, mensile ottimo, non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo: via S. Giorgio 5, I, dalle 9-10 e dalle 14-15. 000 B

CUOCA giovane con ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Via Geppa 8, terzo. 95164 B

CUOCA semplice per piccola famiglia, 225 mensili; domestiche, cameriere, alti salari cercansi per Trieste fuori. Via Valdirivo 23, primo. 95180 B

CUOCA italiana giovane, capace tutti lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 95168 B

CUOCHE tedesche per Roma ecc. cercansi; 30 posti disponibili. Valdirivo 21. 95184 B

DOMESTICA prontamente cercasi. Timeus 7, III destra. 92937 B

DOMESTICA giovane cercasi, richiesti buoni attestati. Presentarsi Via Rossetti 16, avvocato Crusiz, ore 10-14. 92937 B

DOMESTICA, media età, tedesca oppure italiana, sappia cucinare, soltanto con buoni attestati, cercasi da signore solo. Presentarsi via Valdirivo 4, III p. dalle ore 8-10 oppure 17-19. 92921 B

DOMESTICA capace, sana, con attestati cercasi. Presentarsi ore 10-12. Bonvicini, via Donato Bramante 4, I piano. 92981 B

DOMESTICA giovane, capace, onesta cercasi. Brunner 15, II, porta 8. 92963 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Bonomo 3, II, porta 10. 93033 B

DOMESTICA capacissima, buoni attestati cercasi. Via Ronco 6, II. 95142 B

DOMESTICA brava, ottimi attestati per famiglia tre persone cercasi, Via Rossetti 16, III, porta 11. 95140 B

DOMESTICA con attestati, fidata per accudire un bambino cerca prontamente piccolissima famiglia. Presentarsi dopo mezzogiorno, Sodo, Ginnastica 7. 95132 B

DOMESTICA sappia un po' cucinare, brava, 130 mensili ed una cameriera anche non pratica, cercansi. Agenzia Machiavelli 24. 95174 B

DOMESTICA di fiducia brava tutti lavori casa per due persone, ottimo trattamento cercasi. Indirizzo Piccolo. 93083 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93075 B

DOMESTICHE, cameriera, cuoche, bambinaie, prestaservizi cercansi; alti salari, ottimo trattamento. Machiavelli 24, agenzia. 95174 B

DONNA servizio, poche ore giornaliere, senza pasti, cerco. Galleria 9, Pasquali. 95028 B

DONNA servizio cerco per alcune ore pomeriggio 60 mensili. Pietà 8, porta 10. 93041 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-15. Pendice Scorcola 332, pt. 9 (V. Commerciale). 92939 B

PRESTASERVIZI, ragazza tutto giorno, attestati cercasi. Roiano Mirti 15, I. 92893 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi 11-17, Gatteri 13-10. 95068 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi solo mattina o solo dopopranzo. Giulia 11, I sinistra. 95160 B

PRESTASERVIZI ragazzetta 14-16 anni, o donna anziana. Presentarsi dalle 9-10 Scalinata 12, II. 95168 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12, dalle 3-5. Torrebianca 14, II. 95230 B

RAGAZZA onesta, buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Via G. Gallina n. 2, p. III, porta 14. 95096 B

RAGAZZA capace cercasi. Scala Belvedere n. 2, quarto. 93055 B

RAGAZZA per tutti i servizi cerca piccola famiglia. Scorcola Coroneo 652 (Romagna prolungata). 93019 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico, giovane serio cerca lavoro presso stabilimento. Scrivere «95162 C» Piccolo. 95162 C

CAPOCONTABILE statale, pensionato, ottime referenze, cerca posto fiducia, decoroso. Indirizzare sub «95148 C» Piccolo. 95148 C

CONTABILE bilancista corrispondente tedesco-italiano, primissime referenze, lunga pratica, offresi seria ditta. Scrivere «92683 C» Piccolo. 92683 C

CORRISPONDENTE capace italiano, tedesco, francese offresi. Commerciale 30, p. 7. 95224 C

CORRISPONDENTE perfetto, contabile, dattilografo, cognizioni tedesco, versato articoli tecnici, cerca posto. Offerte «95190 C» Piccolo. 95190 C

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio offresi avvocato o ditta. Offerte «95110 C» Piccolo. 95110 C

DIRETTORE tecnico, tintoria, quarantacinquenne, piena competenza lavorazione cotone, seta, artificiale, cotone idrofilo, tintura apparecchi, offresi Italia, estero, possibilmente città. Scrivere avviso 151 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5996 C

IMPIEGATO superiore statale, pensionato, amministratore stabili, ottime referenze, assumerebbe ancora altri stabili in amministrazione. Miti pretese. Scrivere sub 95144 C» Piccolo. 95144 C

PIANISTA capace disponibile ballo cinema. Via Timeus 7, II destra. 92913 C

RAGIONIERE statale, pensionato, conoscenza italiano, tedesco e slavo., primissime referenze, offresi quale contabile, cassiere. Indirizzare sub «95146 C» Piccolo. 95146 C

SIGNORA giovane, distinta, affettuosa, ottime referenze, offresi accompagnare passeggio bambini. Offerte «03028 C» Piccolo. 03028 C

STIRATRICE brava offresi per albergo. Gina Frigerio, fermo posta, Bologna. 17059 C

VENTOTTENNE triestino, parla italiano, inglese, tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente presso seria ditta od hotel, in posto fiducia. Scrivere «92649 C» Piccolo. 92649 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. JOUR, punto inglese macchina, sarta biancheria moderna, nomi a mano. Coroneo 9, I. 90569 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94080 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 93059 CC

CAPPELLI elegantissimi, massimo buon prezzo, confeziona rimoderna 15. C. Garibaldi 13, III. 95200 CC

PELLICCIAIA assume lavoro a perfezione. Donadoni 2, II. 93009 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16161 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 94924 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi ultima moda, ballo, passeggio lire 30, tailleur perfettissimi lire 60, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 03016 CC

SARTA assume qualsiasi modello, rimodernatura cappotti, vestiti signora, bambini, dietro figurino, cappotti nuovi lire 50, vestiti 24 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 9989 CC

SI assumono ordinazioni in lana a mano. Via Istituto 13, Vatta. 94768 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio, prezzi miti. Battisti 13, guantaio. 95244 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. GIOVANE bella presenza, pronta occupazione per lavoro facile, ben retribuito. Musi, Istituto 22, libreria. 95666 D

A. LAVORANTE e mezzo lavorante falegname cercansi. Nicolò Cigotti 99. 92977 D

APPRENDISTI cerca officina metallurgica. Via Sterpeto 5. 92285 D

BARBIERE cerca apprendista e mezzo lavorante. S. Lazzaro 15. 92995 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via delle Mura 10, barbiere. 9983 D

COMMESSO provetto di banco, perfetto cognizioni del ramo, conoscitore lingue: italiana, serbo-croata e possibilmente tedesca, d'aspetto presentabile, età non avanzata cerca per pronta entrata primaria azienda in ferramenta. Eventuali offerte dirigere «Ferrum» Società Anonima, Fiume. Casella postale 244. 17082 D

COSTRUTTORE edile autorizzato cerca impresa di costruzioni. Offerte con pretese sub «95056 D» Piccolo. 95056 D

DATTILOGRAFA celerissima cercasi. Via XXX Ottobre N. 17. 95232 D

FATTORINA cercasi. Indirizzo Piccolo. 95236 D

GARZONA sarta donna cercasi. Maiolica 8, interno, porta 19. 92869 D

IMPIEGATO con perfetta conoscenza del ramo spedizioni, pratico tutti lavori ufficio, corrispondente italiano tedesco, lavoratore indipendente, cercasi per pronta entrata. Offerte con referenze, pretese sub «92949 D» Piccolo. 92949 D

GIOVANETTO 16-17 anni cercasi per magazzino macchine. Esigonsi referenze ottime. Torre Bianca 41, porta 7, dalle 12 alle 15. 95220 D

MAGAZZINIERE esperto agrumi, frutta secche, cercasi. Offerte sub «92853 D» Piccolo. 92853 D

PERSONALE di fiducia di tutte qualità, persone distinte per Trieste e fuori cercansi. Agenzia Machiavelli 24. 98174 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Scrivere sub «92875 D» Piccolo. 92873 D

PRATICANTE per ufficio cercasi urgentemente. Provveditorio piazza V. Veneto 4, dalle 9-10. 95240 D

RAGAZZA pratica cucire a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 95136 D

RAGAZZETTA per negozio calzature cercasi. Corso Garibaldi 12. 93911 D

RAGAZZETTO per negozio cerco prontamente. Via Torre Bianca 24, Brill. 93065 D

RAGAZZI due, uno quale fattorino, l'altro solo pomeriggio doposcuola, cercansi. Indirizzo Piccolo. 95166 D

RAGAZZINA pratica lavori magazzino a giornata cercasi. Lazzaretto Vecchio 21. 93086 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Indirizzo Piccolo. 95234 D

RAGAZZO quindicenne, di buona famiglia, intelligente cercasi quale apprendista per gabinetto dentistico. Offerte «95228 D» Piccolo. 95228 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi. Via Roma N. 5, Novario. 95218 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa, preferibile conoscenza inglese, cercasi. Presentarsi via Teatro 2, mezzanino. 95098 D

SIGNORINA tedesca cercasi per bambino, due pomeriggi settimanali, lire 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 92851 D

SIGNORINA giovane conoscenza stenografia, dattilografia, cercasi per corrispondenza italiana, tedesca, da primaria ditta. Offerte «93037 D» al Piccolo 93037 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, prontissima entrata, cerca società anonima. Offerte copie attestati referenze indirizzare «93047 D» Piccolo. 93047 D

STENODATTILOGRAFA provetta, tedesca, cercasi da primaria ditta. Offerte «94782 D» Piccolo. 94782 D

STENODATTILOGRAFA capace nelle lingue italiana, tedesca, cerca primaria ditta. Rivolgere offerte con pretese: Fiume, Casella postale N. 32 047 D

VENDITORI ambulanti per vendita «krapfen» cercansi. Ottimo guadagno. Scalinata 1. 95202 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, senza cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «93017 E» Piccolo. 93017 E

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, lussuose cerco urgentemente. Gatteri 7. latteria. 95206 E

CAMERA ammobiliata; altra uso ufficio, ingresso libero, presso famiglia distinta, cercansi centro. Scrivere Casella postale posta centrale N. 240. 94620 E

CAMERA ammobiliata per primo dicembre cercano coniugi soli. Offerte «92863 E» Piccolo. 92863 E

CAMERA-cameretta ammobiliata semplice cerca giovane assente giornata presso piccola famiglia. Offerte «93063 E» Piccolo. 93063 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano prontamente coniugi soli. Scrivere 95138 E» Piccolo. 95138 E

CAMERA vuota, eventualmente con focolaio, cercano madre e figlia sole. Scrivere «9992 E» al Piccolo. 9992 E

MATRIMONIALE cercano distinti coniugi con bambino piccolo, comodo cucina, presso signora sola dabbene. Scrivere «92859 E» Piccolo. 92859 E

MATRIMONIALE con salottino elegantemente ammobiliati, ingresso libero, cercansi. Offerte «93093 E» Piccolo. 93093 E

STANZA indipendente, luce, vitto, cerca distinto signore. Offerte «92929 E» Piccolo. 92929 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, possibilmente presso persona sola cercano sposi distinti. Indirizzare Piccolo «92891 E». 92891 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia, paraggi stazione centrale, cerca signorina maestra, assente tutto il giorno. Offerte «95226 E» Piccolo. 95226 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerco prontamente. Scrivere con prezzo «95208 E» Piccolo. 95208 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uso bagno, centro, cura vestiario, trattamento famigliare, cerca signore stabile presso famiglia non mestierante. Scrivere «93015 E» Piccolo. 93015 E

STANZE due, vuote o ammobiliate per ufficio, preferibile con telefono, centro, cercansi prontamente. Scrivere «92873 E» Piccolo. 92873 E

STANZE due vuote, bellissima posizione, ingresso libero, con giardino, affittansi a Servola. Rivolgersi in via S. Giusto 10, I piano (sartoria). 92857 E

STANZETTA ammobiliata cerca impiegato stabile, solo. Offerte «95104 E» Piccolo. 95104 E

USO sala stabile o una volta settimana convegno soci cerca Circolo italo-polacco. Adamo Mickiewicz, piazza Borsa 4, telefono 18-74. 92415 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi, prezzo mite. Giulia 31, primo. 95032 F

A. AMMOBILIATA, elegante, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Bernini 6, porta 12 (angolo via Bosco). 95124 F

A. AMMOBILIATA grande, soleggiata, buonissimo vitto, in splendida villa fuori città, vista mare, affittasi; desiderando assistenza ammalata. Offerte «03033 F» Piccolo. 03033 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, stufa, indipendente, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 93079 F

A. AMMOBILIATA, signorile, grandissima, centro, affittasi soltanto a serissimo signore benestante, stabile, distintissimo. Pulizia, tranquillità. Ventisettembre 21, terzo. 92919 F

A distinto signore affittasi stanza bene ammobiliata, gas, massima pulizia. Via S. Michele 11, secondo, porta 10. 95150 F

A. STANZA vuota affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 95196 F

A. STANZA, ingresso scale, luce elettrica affittasi uso ufficio. XX Settembre 12, I. 93005 F

A. STANZA ammobiliata affittasi. Udine 2, porta 11. 9986 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi ad impiegato od ufficiale. Via Udine 26, porta 14. 92611 F

AMMOBILIATA, davanti, soleggiata, affittasi; escluse donne. Torrebianca 22, IV, 9. 93027 F

AMMOBILIATA bella, luce, affittasi. Torrebianca 10, terzo, destra. 92933 F

AMMOBILIATA bene, affittasi a persona distinta. Gatteri 31, porta 9. 92911 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, affittasi distinto, unico subinquilino. Viale XX Settembre 27, terzo, destra. 92909 F

AMMOBILIATA pulita, luce, affittasi distinto signore. Via Pescheria 6, II. 92925 F

AMMOBILIATA semplice affittasi a signore stabile. Madonna Mare 19, V, sinistra. 91100 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi due amici. Via Sapone 5, I, porta 7. 95064 F

AMMOBILIATA bellissima, stufa, luce elettrica, affittasi distinto signore, anche coniugi, esclusi bambini. Kandler 7, I, sinistra. 92855 F

AMMOBILIATA bella, luce, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93029 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi soltanto distinto, paraggi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 92973 F

AMMOBILIATA, con ottimo vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, porta 20. 95106 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Corso 17, quarto. 95128 F

AMMOBILIATA grande affittasi a due signori. Madonna Mare 3, III, destra. 9987 F

AMMOBILIATA, per 2 persone, con vitto, affittasi. Via Battisti 8, porta 13. 95130 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offronsi. Gatteri 7, latteria. 95206 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a signore. Foscolo 40, pianoterra, sinistra. 92983 F

CAMERA, camerino, luce elettrica, affittansi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 95170 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Gatteri 30, I, destra. 95172 F

CAMERE una persona, matrimoniali, con o senza comodo cucina, ingressi liberi, tutte le posizioni, offronsi. Agenzia. Machiavelli 24. 95174 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina; altre ammobiliate, ingresso libero, offronsi. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4 (Poste). 95176 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Antonio Stoppani N. 5, II, destra. 92985 F

MATRIMONIALE con attigua stanza da pranzo, presso persona sola, affittansi. Donato Bramante N. 4, secondo. 92993 F

STANZA ammobiliata, bellissima, luce, pulizia, affittasi prontamente, solamente a persona distinta, possibilmente impiegato. XX Settembre N. 21, primo. 92945 F

STANZA ammobiliata, interna, semplice, luce elettrica, stufa, affittasi. Rossetti N. 11, pt. 92901 F

STANZA (metà) scrittoio, luce, centro, affittasi. Scrivere «95080 F» Piccolo. 95080 F

STANZA per due amici affittasi; escluse donne. Giulia 69, porta 12. 93069 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, porta 14. 9295 1F

STANZA ammobiliata affittasi a impiegato stabile. Via Milano N. 29, IV. 92959 F

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 93007 F

STANZA vuota affittasi prontamente, solo a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 92879 F

STANZA bene ammobiliata, luce, unico subinquilino, affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 95100 F

STANZE due, vuote, una ingresso libero, comodo cucina, vicino Giardino pubblico, affittasi presso persona sola. Via Cologna 7, III. 92867 F

STANZE due, bellissime, luce, telefono, affittansi prontamente. Timeus 1, I (Acquedotto). 93043 F

UFFICIO bello, 2-3 stanze, posizione centralissima, telefoni, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 94698 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

APERTURA 1.o dicembre di un corso serale di stenografia nazionale (durata mesi 3). Si rilascia diploma di stenografo nazionale vistato dalla Unione Stenografica Nazionale. Iscrizioni, informazioni presso gli Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). 03032 G

APERTURA 1.o dicembre di un corso serale di ragioneria applicata. Durata del corso mesi 6. Si possono iscrivere alunni, alunne in possesso della licenza tecnica, cittadina, terza ginnasio o altri titoli equipollenti, o pratica commerciale. Materie cui verranno pertrattate: Computisteria, Ragioneria, Corrispondenza commerciale, Istituzioni di diritto, Economia politica, Scienza finanziaria e Statistica, Chimica merceologica, Geografia commerciale, Stenografia e Calligrafia. A fine corso verranno rilasciati certificati e diplomi speciali di ragioniere commerciale. Iscrizioni presso Istituti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 03032 G

BALLI moderni, ultime creazioni, impartisce lezioni prof. Fazzini, Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala seconda. 95222 G

DANZE moderne, bambini, adulti, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, secondo; 12-16 360 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 92941 G

STUDENTE VI Ginnasio cercasi per dare lezioni latino a ragazzo primo corso. Timeus 7, terzo, destra. 92916 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CERCHIONE auto 860x120 con gomma smarrito la Piazza Garibaldi, Scorcola. Mancia generosa, portandolo indirizzo Piccolo. 93025 H

DOCUMENTI commerciali di nessun valore per il rinvenitore, smarriti. Pregasi di portarli al banco Caffè XXX Ottobre, verso modesta ricompensa. 94780 H

GUANTO donna, colore marrone, smarrito; mancia portandolo Valdirivo 40, portinaia. 92903 H

QUELLA persona che raccolse pacchetto con entro fazzoletti, giovedì pomeriggio nei pressi via Carducci, viene pregata portare il sudetto Via Carlo Ghega N. 7, in portineria, verso generosa mancia. 93001 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

ABITAZIONI più grandezze, posizioni, condizioni affitta, subaffitta, scambia, via Valdirivo 23, I. 95180 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, pure in subaffitto, diverse posizioni, affittansi Agenzia Machiavelli 21. 95174 I

APPARTAMENTI diversi scambi, piccoli, grandi, vuoti, semiammobiliati, anche subaffitto, magazzini, negozi, offre «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4 (Poste). 95180 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, bagno, camerino, in villa, paraggi Ginnastica, affittasi subito a distinta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 95090 I

APPARTAMENTO bellissimo, ottimo stato, quattro stanze vuote più bagno completo, stanzino, terrazza, veranda, vista splendida, luce, affitto moderato, cedesi migliore offerente. Offerte dettagliate «95070 I» al Piccolo. 95070 I

APPARTAMENTO lussuoso, cinque stanze, centralissimo, affittasi soltanto ufficio, senza buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 93013 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato (stanza da letto vuota), buona posizione, subaffittasi parzialmente soltanto a distinti coniugi senza bimbi. Indirizzo Piccolo. 93087 I

APPARTAMENTO ammobiliato, anche semiammobiliato, tre stanze, cucina, acqua, gas, I p., cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 95084 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 88321 I

CAMERE due, camerino, acqua, scambiasi con eguale o più piccolo, centro, verso compenso. Scrivere «95042 I» Piccolo. 95042 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 93051 I

MAGAZZINO adatto negozio, un foro, affittasi prontamente, lire 360 trimestrali. Indirizzo Piccolo. 95216 I

PORTINERIA scambierei con camera e cucina, preferibile San Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 92871 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, con pianoforte, acqua, gas, centrico, cedesi prontamente. Pendice di Scorcola 407, porta 8. 92971 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, ogni comfort, paraggi Ospedale, scambiasi con camera in meno anche eguale, paraggi Stazione. Scrivere «92907 I» Piccolo. 92907 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, piccoli, grandi offronsi Valdirivo 21, accettansi mediatori. 95182 I

QUARTIERINO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Piazza Perugino, affittasi semiammobiliato. Rivolgersi Caffè Reclame. 95078 I

STANZA letto, attiguo bagno, stanza pranzo, stanzino servitù e cucina, ammobiliati, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 92999 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO possibilmente indipendente, 3-4 stanze cucina, bagno, cercasi subito, coniugi senza prole. Scrivere «92337 L» al Piccolo. 92337 L

APPARTAMENTO vuoto 5-6 stanze, camerino cucina, uso ufficio cercasi prontamente, vicinanze Piazza Borsa. Offerte «94878 L» al Piccolo. 94878 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, vuoto, anche semiammobiliato, posizione indifferente, cerca capitano marittimo verso compenso. Offerte Piccolo «95178 L». 95178 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, città, cedesi immediatamente, compenso e spese. Offerte «93077 L» al Piccolo. 93077 L

OFFRO 3000 lire per due stanze, camerino, cucina. Offerte «93057 L» al Piccolo. 93057 L

QUARTIERE ammobiliato, vuoto, paraggi Sanità due, tre stanze, cercasi. Offerte «95154 L» Piccolo 95154 L

QUARTIERE due stanze, stanzetta, o camera, camerino, cucina, paraggi Piazza Garibaldi, cercasi. Lauto compenso. Scrivere «95126 L» Piccolo. 95126 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato cercano coniugi soli verso indennizzo o compenso. Piazza Piccola 8, negozio pellami. 9984 L

4000 lire offro per appartamento 3-4 locali, vuoto, centro, comfort. Offerte «93061 L» Piccolo.

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86309 M

ARMONICA due file, 12 bassi, violino trequarti da vendere. Indirizzo al Piccolo. 95134 M

BERRETTI lana, campionario, occasione fiera, dettagliansi. Mazzini 15, porta 2. 93049 M

BILANCIE due, decimali, con piatto, vendonsi mattinata. Paduina 6. 92981 M

BIRROCCINO militare, come nuovo, legno noce, lucido, finimenti completi, vendesi. Caserma carabinieri, via Istituto. 92413 M

BOLLITORE quadrato, 4 fiamme, con forno, come sparherd, perfetta fabbricazione germanica, vendesi. Chiozza 42, II, destra. 92961 M

BOTTI usate per vinaccie 30, vendonsi prezzo d'occasione. Rivolgersi G. Dorigatti, Isola d'Istria. 92887 M

CANE barbone nero, bellissimo, regalo a famiglia di cuore. Indirizzo Piccolo. 92897 M

CAPPELLI due, quasi nuovi, da lutto, due mantelli, un vestito da sera per signorina, monete e libri antichi cartapecora, vendonsi. S. Francesco 53, visitare mattina. 92877 M

CAPPOTTI due bambino decenne vendonsi. Tor S. Piero 1, Pust. 95058 M

CAPPOTTO di pelle nuovo, vendesi. Buffet Miramare. Benvenuto Cellini 3. 92441 M

CARRO 4 ruote a mano, uso magazzino vendo. Media 4 92883 M

COPERTE mezza lana, cappotto donna, biancheria, altri oggetti vendonsi. Rossetti 31, I. 92865 M

GIORNALE «Diavoletto» dal 1848-1850 vendesi. S. Francesco 29, terzo. 92997 M

GIUOCO scacchi, vaporino bellissimo, vendesi, buon prezzo. Mazzini 33, Stolfa. 92895 M

LAMPADARIO stanza pranzo, poltrone, armadio-fasciatoio, divano salotto, dormeuse, stores, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92889 M

LANTERNA magica usata vendesi. Rivolgersi Bandaio, Vasari 8. 95082 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, vendesi, rate mensili; ritiro usate. Cervellini, Carducci 27. 9791 M

MACCHINA Singer originale, spoletta, regolatore, quadri olio, vendo. Amastasio 10, II, sinistra. 93067 M

MANTELLO signorina suella, velluto color prugna, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95076 M

OCCASIONE: stufa a gas quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95192 M

OCCASIONE: giacca pelle nera con pelliccia interna vendesi. Piccolomini, magazzino carboni 93031 M

PIANINO francese ottimo stato, vendesi rara occasione. Visitare tutti i giorni 10-14 presso Beros, Salita Promontorio N. 10, ammezzato. 95094 M

STUFA gas, ottimo stato, vendesi. Foscolo 27, porta 11. 95122 M

STUFA ferro «Vulktorin» adatta locale grande vendesi. Via della Fabbrica 9. 95210 M

STUFE, una petrolio, una carbone, vendesi occasione. Ferriera 31, quarto. 95194 M

TAPPETTI persiani alcuni, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. III, 1, Behar. 95018 M

VESTITO gabardine, bellissimo, nuovo, statura media vendesi causa partenza. Montfort 6, IV piano. 9985 M

VESTITO ballo, vestito seta, nuovo, orecchini moderni, vendonsi. Giulia 22, quarto, porta 13. 92991 M

Dopo brevissime sofferenze, col conforto della fede e dei suoi cari, a 70 anni decedeva questa sera

MARIA GENNARO

Immersi nel più profondo dolore, il marito **STEFANO**, i figli **ARMANDO, MENOTTI** ed **EMILIA mar. ESCHER**, la nuora **DORA nata HIRSCH**, il genero **ENIO ESCHER**, le sorelle, le cognate ed i nipoti, ne dànno la triste partecipazione a quanti l'ebbero cara.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 29 corr. alle ore 14, muovendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di Via S. Lazzaro.

Trieste, 27 novembre 1924.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori. - Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi ed atroci sofferenze spirava questa mane

GIACOMO ZILLI

bracciante II Gruppo

lasciando nel dolore la consorte **Antonia** ed i figli, unitamente ai parenti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 29 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 novembre 1924.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

Dopo lunga e penosa malattia si spense serenamente quest'oggi

Vincenzo Cuberli

ex vetturale

d'anni 64, lasciando nel dolore la moglie **ANGELA**, i figli **AMELIA** e **BRUNO**, in unione alla nuora **GIULIA**, al fratello **ALESSANDRO**, alle sorelle e ai fratelli (assenti), nonchè al cognato **GIUSEPPE RAVASINI**.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 29 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Antonio Caccia N. 5.

Trieste, 27 novembre 1924.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone e specialmente il I.o e II.o gruppo braccianti, che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro caro

Francesco

Famiglie **FERLUGA e VITES**

Dopo brevi sofferenze, spirò quest'oggi

Antonio Kaisel

d'anni 74

La dolente consorte **Maria**, il figlio **Rodolfo**, la figlia **Anna**, la nuora **Amalia** e i nipoti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 29 corrente, alle ore 14, partendo dalla Via Giuliani N. 33.

Trieste, li 27 novembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Quest'oggi, dopo lunghissime sofferenze, spegnevasi santamente

Giacomo Gustincich

d'anni 58, bottaio

Addoloratissimi, i figli **MARIO, GIACOMO** e **LUIGI**, il fratello, le sorelle, le nuore ed i nipoti, ne dànno il tristissimo annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 28 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di Scorcola-Pendice - Via del Panorama N. 357.

Trieste, 28 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

A soli 27 anni cessò di vivere a Cittanova (Istria), dopo lunga e penosa malattia.

Antonietta Maluia nata Stradi

Affranto dal dolore, dà notizia di tale perdita a quanti la ebbero cara, il marito **GUIDO**, a nome pure dei parenti tutti.

Trieste, 28 novembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile e cara

Brunetta

che con il suo abbandono ci lasciò l'animo profondamente straziato, porgiamo i ringraziamenti più vivi, ricordandoli con infinita gratitudine, per quanto si prestarono nei tristi momenti di sua dipartita.

Trieste 27 novembre 1924.

La desolata famiglia **ZAPPETTINI**

VESTITI diversi signora e tailleurs statura media vendesi. Boccaccio 17, porta 15. 93023 M

VIOLINO Weiss bellissimo, vendesi in giornata, lire 300. Madonnina 1, negozio musica. 92965 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

APPARECCHIO cinematografico e proiezioni fisso, possibilmente combinati, acquistansi. Offerte «95112 N» Piccolo. 95112 N

BANCHI uno o due da negozio da 4 a 6 metri lunghi, cercansi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 95102 N

DAMIGIANE vuote, da 5-15 litri, comperansi. Via Bastione, trattoria. 92927 N

DAMIGIANE vuote cerco. Telefono 2090. 95116 N

MANTELLO oppure giacca lunga in Astrakan persiano oppure Sealskin originale, compero se occasione. Ritiro offerte fino giovedì. Offerte con prezzo «95060 N» Piccolo. 95060 N

POLTRONA ampia, comodissima, cercasi occasione. Offerte «9700 N» al Piccolo. 9700 N

SCAFFALI e banco per negozio cercansi. Indirizzo Piccolo. 92947 N

TRAPANO, poltrona e accessori per gabinetto dentistico cercansi. Offerte «92969 N» al Piccolo. 92969 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE. Compro mobili, camere pranzo, letto, singoli pezzi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 9938 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2957 NN

CAMERA una persona vendo. Solitario 2, porta 29. 92923 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con psiche, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 93053 NN

CAMERA ordinata, forte, vendo prezzo irrisorio. Falegnameria Biecher, via dell'Istria 74. 93021 NN

CAMERA matrimoniale, suste, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 92937 NN

CAMERA matrimoniale, scrivania, libreria, attaccapanni, grande convenienza, vende falegnameria, Istituto 29. 95156 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio lucidato, tre specchi molati, 2100, straoccasione vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo noce lucidato, solidissima, 6 sedie imbottite, 2000 vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo modernissima, quercia massiccia, con marmi, cristalli, 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 95242 NN

CUCINA moderna, quasi nuova, laccata bianco, marmi, cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95214 NN

LETTINO carrozzella vendesi. Tor S. Piero 12, IV, porta 21. 94384 NN

OCCASIONE vendo divano letto, ottomana. Via Luciani 13, porta 5. 03031 NN

OCCASIONE: mobili, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Gatteri 10, I. 03029 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), scambi, facilitazioni. Mezzacoda viennese lire 1200. Via Sanità 16. 94542 NN

PIANINI prezzi miti vendonsi con garanzia, cassa, pure facilitazioni. Fabio Severo 36. 92803 NN

PIANINI viennesi Hoelzl, germanici Schiedmayer e Söhne, vendonsi. Rappresentante: Olivo, via Udine 18; filiale Torino. 2700 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 91363 NN

PIANO o pianino usato, prezzo mite, cercasi. Offerte «92979 NN» Piccolo. 92979 NN

SCRIVANIA acquistasi. Offerte con prezzo «95058 NN» Piccolo. 95058 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 95186 O

ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi come mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il miglior ricostituente del sangue. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CALZE donna, uomo, lana, Chemnitz, filo, chiffon fantasia, tinte moderne, prezzi bassissimi. Genova 13, mezzanino. 92989 O

CAPPELLI signora, grande scelta eleganti modelli cilindro, prezzi bassissimi. Roiano, via Barbariga 2-IV, porta 14. 94260 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 43. 2142 O

DIVANO-letto, suste, materassi d'ogni qualità, occasione vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 93031 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, mensile fisso, nessuna cauzione, accettiamo chiunque. Società «L'Irpina», Montesarchio (Benevento). 16860 P

UNGHERESE di Budapest prenderebbe rappresentanze per tutta l'Ungheria. Ulteriori informazioni presso portiere Hotel Centrale, venerdì, dalle 2-4. 95152 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA americana, quasi nuova, vendo lire 400. Indirizzo Piccolo. 93069 Q

CAMION noleggiasi. Ghega 8, corte. 92975 Q

MOTOCICLETTA acquisterebbesi se d'occasione. Piazza Cornelia 2, portinaio. 95072 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA calzolaio avviatissima, ottima posizione, vendesi causa partenza. Rivolgersi via della Pietà n. 5. 92967 R

CAFFE' popolare antico, avviatissimo, cedesi per ragioni di famiglia. Indirizzo al Piccolo. 95188 R

DENARO, ogni quantitativo, diverse condizioni, offre Agenzia, Machiavelli 24. 95174 R

LATTERIA avviata, generi diversi, vendo prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 95062 R

LATTERIA, erbaggi, vendesi in giornata causa malattia. Galleria 8, latteria. 95246 R

MAGAZZINO lunghezza 30, larghezza 8, scrittoio, ricco inventario, posizione centrica, affitto minimo, cedesi. Skoff, Caffè XXX Ottobre. 92861 R

MUTUI impiegati stipendiati comunali ottengono in brevissimo tempo senza polizze assicurazioni. Istituto Credito Ceccioni, S. Nicolò 14. 93071 R

MUTUI ipotecari concedonsi ovunque su case, terreni. Franceschi, casella postale 563, Bologna. 6997 R

NEGOZIO manifatture grande, centralissimo, cedesi anche vuoto, esclusi mediatori. Offerte «95114 R» Piccolo. 95114 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vasto, centralissimo, vendesi, 2500 trattabili. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 2-6. 92935 R

NEGOZIO articoli casalinghi, vetrami, buonissima posizione, vendesi. Offerte «92905 R» Piccolo. 92905 R

NEGOZIO commestibili consegna cerca già gerente, anche mediante cauzione. Offerte «95054 R» Piccolo. 95054 R

NEGOZIO commestibili d'angolo, affittanza, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi fine dicembre, causa partenza. Offerte «92965 R» Piccolo. Ritiro lunedì. 92965 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA con terreno oppure giardinetto fino lire 50.000 acquistasi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 03030 S

CASA territorio vuota, Cologna, vendesi oppure affittasi. Salita Promontorio 2, trattoria. 93003 S

FONDO con fabbricato, 3 stanze, primo piano, tettoia e corte, centro, complessivo 210 m.2, esente tasse, vendesi. Offerte «92837 S» Piccolo. 92837 S

OSTE pratico con propria licenza si cerca per conduttore. Rivolgersi via Molino a vento n. 63. 92399 S

VIGNA 2300 m., pozzi, casa 6 ambienti, stalla; linea tramviaria; vendesi 6000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 93035 S

VILLA 12 locali, 2 quartieri, 1 pronto, 5 camere, vendesi 65.000. Informazioni, Caffè Centrale, banco. 92963 S

VILLETTA 6 locali circa, comodità tram, acquisto. Offerte dettagliate «17039 S» Piccolo. 17039 S

VILLINO paraggi S. Vito acquisterei. Offerte con prezzo sub «92943 S» al Piccolo. 92943 S

VILLINO Opicina, 6 locali circa, acquisto. Offerte dettagliate «2045 S» Piccolo. 93045 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AMETISTA. Arrivo oggi venerdì, ore 11. Arrivederci. 9939 U

AVETE desiderio di comperare un bell'orologio da parete o da tavola, garantito; oppure un bel quadro, a piccole rate mensili? Rivolgetevi alla primaria ditta rateale protocollata A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni N. 3. Serietà, discrezione 89440 U

BIANCHERIA lussuosa, guarniture sposa, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 92917 U

CONIUGI adotterebbero, anche legittimando, bambina due anni. Scrivere «95248 U» Piccolo. 95248 U

CORREDI sposa, le più assolute novità. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 92917 U

DIDONE. Offroti solennemente nota mia privazione, cambio tua cieca sottomissione quanto necessario!... Teneri saluti!... 95120 U

F. N. Se favorisce incontro medesimo punto ore 18. Impossibile questa settimana. Destini lei giorno. A. C. 9980 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 03034 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telef. 20-64. 92957 U

LO SCIROPPO pettorale «Pertinax» (marca registrata) per bambini L. 5, per adulti L. 6 è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forze morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SELVAGGINA assortita: allodole, quaglie, colombi, fagiani, Pollame, tacchini, conigli ecc. Magazzino Lazzaretto vecchio 5, Tolusso. 93091 U

TRASFORMO in lavori dentistici gioielli rotti. Indirizzo al Piccolo. 95084 U

22.ENNE stabile, distinto, privo relazioni, desidera conoscere distinta signorina, possibilmente bancaria, scopo matrimonio. Scrivere sub «95238 U» Piccolo. 25238 U

Pietro Rovere

spirava iersera dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari.

Profondamente addolorati, la consorte **VITTORIA nata BELLINI**, l'assente fratello **LUCIANO**, a nome pure delle congiunte famiglie **SIMONI, CARLINI** e **MOHR**, ne danno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo Estinto seguirà venerdì 28 corrente, ad ore 14.30, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 13 di via G. Gatteri.

Trieste, 27 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Ieri notte spegnevasi serenamente, munito dei conforti religiosi, nell'età di anni 75

Giovanni Rebulla

Il figlio **dott. ARTURO**, la nuora **ERSILIA**, le nipoti **LAURA** e **BEATRICE**, partecipano l'amarissima perdita del loro Caro. -

I funerali avranno luogo sabato 29 corr., alle 14.

Gradisca d'Isonzo, 28 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevissima malattia, munita di tutti i conforti religiosi, spirava serenamente a soli 30 anni il giorno 27 novembre 1924

Margherita Macillis

nata Palisca

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIACOMO MACILLIS**, i figlioletti **GIGLIOLA, SILVIETTO** e **MARIA**, la madre **MARGHERITA ved. PALISCA nata DALLA ZONCA**, i fratelli **EDOARDO** e **GIOVANNI** e tutti gli altri congiunti.

Albona, 27 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Mercoledì si spense, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi,

FRANCESCA nob. DE FICHTL

nata Venerandi

Il dolente marito **GIORGIO-ENRICO**, la sorella **OLGA VENERANDI**, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali hanno avuto luogo giovedì 27 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 1359 di via S. Vito (vis-à-vis Salesiani).

Rovigno, 28 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Ieri spegnevasi a Lussinpiccolo, dopo lunghe sofferenze, nella grave età di 94 anni, la signora

MARIANNA BUSSANICH

I sottoscritti, addoloratissimi, partecipano la triste nuova, ad amici e conoscenti, a nome loro, delle rispettive famiglie e degli altri congiunti.

Lussinpiccolo - Trieste, 27 novembre 1924.

EVA ved. RAGUSIN nata BUSSANICH, sorella
M. V. BUSSANICH, nipote; **ANTONIO C. PREMUDA**, pronipote

Il presente serve quale partecipazione diretta

ANTONIA MIAZZI

spegnevasi iersera dopo lunghe e atroci sofferenze, lasciando immersi nel più profondo dolore il marito **ANTONIO**, i figli, le figlie, le nuore, i generi e tutti gli altri parenti, che danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno sabato 29 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 9 di via A. Canova.

Trieste, 28 novembre 1924.

Famiglie: MIAZZI, GHERDASSICH, RUZZIER e de TSCHUDY

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Candido

Un grazie speciale vada al signor direttore, ai signori medici ed a tutto il personale del Frenocomio civico che in tutti i modi cercarono di lenire le sue sofferenze nella lunga degenza in quel pio luogo.

Famiglie: de MAYER, ROSSI

RINGRAZIAMENTO

All'illustrissimo signor prefetto gr. uff. dott. Amedeo Moroni, all'on. Consiglio accademico della R. Università degli Studi Economici e Commerciali, alle spett. Associazioni goliardica e dalmatica, alle distinte famiglie Alesani, Panek, Gutty ed a tutti quei pietosi che provarono un senso di cordoglio e di partecipazione all'immenso strazio per la perdita del nostro adorato

Alberto Peteln

esprimiamo, commossi, la nostra profonda riconoscenza.

Le famiglie: PETELN, SMIRICH - COLOMBANI